ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: loste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Sabato 29 Agosto 1903 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 237 | N. 7898

LA SITUAZIONE NEI BALCANI

Insorti che attaccano un villaggio.

SALONICCO 28 (N). Una banda di insorti assalì ierlaltro il villaggio di Me...ska, nel vilajet di Monastir. I soldati opposero resistenza, dovettero però ritirarsi. Ritornati poco dopo con rinforzi, circondarono la banda ed ingaggiarono un nuovo combattimento che durò parecchie ore. Infine la banda fu parte messa in fuga e parte fatta prigioniera. I fuggenti sono inseguiti. La popolazione ritorna alle proprie case. Il villaggio è sorvegliato dalla truppa.

Una taglia di 1500 lire turche sulla testa di Boris Sarafoff.

MONASTIR 28 (N). Boris Sarafoff, che ora si trovava presso una banda di insorti sulle montagne di Malescevo nel vilajet di Monastir, dalla settimana scorsa è scomparso dalla Macedonia, e a quanto si dice si sarebbe trasferito nel vilajet di Adrianopoli. La Porta ha posto sul suo capo una taglia di 1500 lire turche.

Si dice che il grosso delle bande rivoluzionarie verrà trasportato nel territorio fra Adrianopoli e Costantinopoli, per tagliare le comunicazioni colla capitale dell'impero turco.

Dopo l'attentato di Kuleli Burgas. L'amministrazione ferroviaria era preavvisata. - L'inchiesta.

SOFIA 28 (N). Un manifesto pubblicato dal comitato centrale macedone accusa l'amministrazione della ferrovia d'Oriente di aver esposto leggermente la vita dei passeggeri a grave pericolo, quantunque fosse stata avvisata in tempo dal comitato di sospendere il servizio.

Il manifesto dice che gli insorti macedoni combattono una lotta disperata contro gli oppressori turchi e che perciò agiscono per legittima difesa distruggendo le comunicazioni ferroviarie, colle quali la prepotenza turca potrebbe spiegare tutte le sue risorse militari nei territori della rivoluzione. Si è già fatto scorrere troppo sangue bulgaro e macedone perchè ormai si possa cessare la lotta senza avere conseguito il risultato cui si agogna.

COSTANTINOPOLI 28 (N). La notizia dell'attentato contro il treno d'Oriente produsse fra la popolazione un fermento indescrivibile. I morti ed i feriti arrivarono qui iersera alle 6. Sette donne lasciate a mala pena e gementi dal dolore destavano profonda pietà. Un uomo ebbe asportata la gamba destra. Il vagone con i feriti fu staccato dal treno e condotto alla stazione militare. Per ordine del sultano si trovarono parecchi medici i quali prestarono ai feriti le prime cure e li fecero trasportare all'ospedale con barelle. Alla stazione s'era raccolta una folla enorme che accompagnò i feriti anche all'ospedale, imprecando contro i macedoni ed i cristiani.

COSTANTINOPOLI 28 (B). L'inchiesta per l'attentato è già incominciata. Un telegramma dice che un sottufficiale depose che una persona, che viaggiava in un carrozzone di terza classe, diede fuoco ad un corpo imprecisabile, poco prima dell'esplosione. Questa persona è stata arrestata. Si cercano altri individui sospetti, che si ritengono macedoni. Tuttavia sembra più probabile che la macchina infernale sia stata portata sul treno insieme con le provviste. E' certo che l'esplosione non avvenne sul binario.

La Russia vorrebbe dare una lezione alla Turchia. - L'erario turco agli sgoccioli.

BERLINO 28 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli che all'ambasciata russa si dubita che la Porta voglia adempiere ai suoi impegni riguardo alla soddisfazione promessa alla Russia per l'uccisione di Rostkowski, console a Monastir. La Russia si riserva quindi di rivolgere alle grandi potenze un appello per poter poi procedere contro la Turchia come severa esecutrice della volontà europea. La situazione è quanto mai grave. A Costantinopoli si fa sentire molto duramente la mancanza di denaro; le casse sono ancor più vuote che di consueto, perchè le spese per le truppe inviate sul teatro dell'insurrezione hanno assorbito tutti i fondi. Per la festa dell'anniversario dell'avvento al trono del sultano, nel qual giorno tutti i funzionari ricevono lo stipendio mensile, non vi sono che 100.000 lire turche disponibili, le quali non bastano affatto. Le truppe, tanto gli ufficiali che la bassa forza mormorano, perchè non ricevono il soldo. Il loro malcontento è aumentato vieppiù dal fatto che i fornitori per l'esercito non vogliono più fornire la carne non essendo pagati.

COSTANTINOPOLI 28 (N). L'ambasciatore russo, Sinowieff, chiese alla Porta che la sentenza contro l'uccisione del console Rostkowski sia pubblicata in tutti i giornali della Turchia.

Si invoca l'intervento europeo. - Un neonato carico di cartucce. - Il generalissimo turco in disgrazia.

SALONICCO 28 (Veritas). La notizia della possibilità di un intervento delle potenze nella questione macedone è accolta con gioia da tutta la popolazione e particolarmente dai commercianti. I turchi stessi desiderano l'intervento dell'Europa, poichè capiscono che questo è il solo modo di sciogliere il nodo gordiano. Tutti rilevano con ragione che Creta riebbe la calma e la tranquillità solo dopo che le potenze intervennero in suo favore. Altrettanto avverrà in Macedonia se l'Europa interverrà; altrimenti la agitazione non cesserà e causerà la rovina completa del commercio e dell'industria, riducendo alla rovina una ricca e prospera provincia.

★ Una donna bulgara del villaggio di Buff percorreva un viottolo di montagna, recando sulla testa una piccola cuna con un bambino. Una sentinella la fermò e le fece deporre la culla. Il bambino aveva una cintura piena di cartucce Mannlicher: circa cinquecento. La donna aveva avuto ordine da alcuni insorti di portare le cartucce in un posto designato sulle montagne. Le ricerche fatte dalle truppe per trovarvi gli insorti non approdarono a nulla.

★ Il maresciallo Ruschdi pascià, comandante in capo delle truppe inviate in Macedonia, è giunto ieri a sera e proseguì per Costantinopoli. Come è noto, egli è caduto in disgrazia; si ritiene verrà esiliato.

Il contegno sospetto della Bulgaria.

BERLINO 28 (N). Questi circoli dirigenti credono che, come l'Austria e la Russia lasciano al sultano piena libertà d'azione per la pacificazione della Macedonia, così il sultano dovrebbe accordare ampi poteri al comandante in capo delle truppe in Macedonia. Finora ciò non avvenne, ma dovrà avvenire in seguito.

Il contegno della Bulgaria appare molto sospetto continuando essa ad alimentare l'insurrezione come lo dimostrò il recente attentato contro il treno d'Oriente.

Per la sicurezza dell'esercizio ferroviario.

VIENNA 28 (N). Si afferma di nuovo che fra le potenze sono in corso dei «pourparler» circa i provvedimenti da adottarsi per impedire ulteriori attentati dei rivoluzionari macedoni contro la ferrovia d'Oriente. La Porta ha fatto alla direzione ferroviaria la proposta di fare accompagnare i treni da forti distaccamenti militari, ma la direzione è poco persuasa dell'utilità d'un tale provvedimento, perchè la presenza delle truppe turche non sarebbe per i rivoluzionari che una ragione di più per continuare gli attentati. Invece si dice che guadagni favore il progetto d'incaricare l'Austria delle misure da prendersi per guarentire la sicurezza del servizio ferroviario sulle linee orientali.

Per l'uccisione del vice-console americano.

Una squadra americana diretta a Beruti.

WASHINGTON, 28 (B). Il dipartimento di Stato ricevette un telegramma di Leiskman, inviato americano a Costantinopoli, in cui è detto che il ministro turco degli esteri nega di essere a cognizione dell'assassinio del viceconsole americano a Beruti e tenta di far credere la notizia inverosimile. Si ritiene che l'invio della squadra americana a Beruti non abbia se non valore di misura di precauzione. Non si adottarono misure più energiche, giacchè non si hanno più ampii particolari ufficiali dell'assassinio.

Il dipartimento di marina telegrafò all'Ammiraglio Colton, che è a Nizza di mettersi subito in mare alla volta di Beruti.

WASHINGTON, 28 (B). Poche ore prima che il dispaccio [illegible] americano a Costantinopoli, annunziava l'assassinio del vice console americano a Beruti, era giunto un dispaccio dell'amministrazione delle missioni di Boston. In esso si diceva che a Charput, vilajet di Diarbek vi si era tentato di far saltare in aria l'edifizio dell'«Euphzat college» appartenente alla legione straniera americana.

WASHINGTON, 28 (N). L'inviato americano a Costantinopoli Leishman pregò il governo turco di prendere immediatamente provvedimenti per la sicurezza degli americani dimoranti a Charput.

NUOVA JORK, 28 (N). In seguito all'uccisione del viceconsole americano Magelssen a Beruti, le navi da guerra americane «Broklyn» e «San Francisco» nonchè la cannoniera «Machias» che si trovavano nel Mediterraneo ricevettero l'ordine di partire immediatamente per Beruti. Le navi caricano ora carbone a Villefranche. Il presidente Roosevelt chiese energicamente immediata ed ampia soddisfazione, dichiarando di non essere affatto disposto a tollerare le solite tergiversazioni turche.

NIZZA, 28 (B). Le corazzate «San Francisco» e «Broklyn» della squadra americana partiranno stasera per Genova per unirsi colà alla cannoniera «Machias». Rifornitasi di carbone, la squadra partirà per Beruti.

I REALI D'ITALIA A PADOVA.

La grande rivista.

PADOVA, 28 (N). Padova si era vestita a festa: tutte le case erano imbandierate; bandiere tricolori si vedevano dovunque. Si sarebbe potuto dire ch'era la festa del tricolore.

Nel piazzale della stazione la folla è enorme. Vi sono convenute le autorità e le notabilità cittadine. Alle 6.20 arrivò alla stazione la macchina staffetta, e 15 minuti dopo giunse il treno reale. Le musiche intonano la fanfara e le artiglierie fanno le salve. Quando i reali, dopo aver ricevuto gli omaggi delle autorità, uscirono sul piazzale per salire in carrozza, la folla proruppe in una acclamazione entusiastica.

In piazza d'armi.

I reali, incessantemente applauditi, dalla folla, si avviarono alla piazza d'armi, nelle cui adiacenze si addensava una moltitudine enorme. Si calcola vi fossero 100.000 persone.

L'arrivo dei reali suscita un clamore immenso di applausi cui si mesce il tuonar delle artiglierie.

Appena giunto dinanzi la tribuna dei senatori e deputati, il re discese dalla carrozza e montò a cavallo, e seguito dal ministro della guerra e da un numeroso e brillante stato maggiore, cominciò subito la rivista delle truppe del partito azzurro, che parteciparono alle grandi manovre. La regina, rimasta in carrozza, percorse pure la fronte delle truppe, disposte su cinque linee, due delle quali verso i vicini campi di Brusegana.

Le truppe furono presentate al re dal comandante del terzo corpo d'armata, generale Fecia di Cossato.

Mentre il re passava in rivista la divisione di cavalleria, le due prime linee cominciarono l'ammassamento, che fu compiuto con quattro movimenti diversi e con molta precisione di manovre. Frattanto il re col seguito, di cui facevano parte gli addetti militari stranieri, dai campi di Brusegana tornò in piazza d'armi, recandosi a porsi di fronte al palco delle autorità. Incominciò tosto la sfilata delle truppe: la cavalleria al galoppo; la brigata d'artiglieria per batteria ed al galoppo; poi la compagnia dei ciclisti, poi le altre truppe; la fanteria per battaglione; i bersaglieri al passo di corsa; tutti salutati da applausi.

Splendido l'effetto dei corazzieri a cavallo, il più grande dei quali impugnava lo stendardo azzurro recante l'aquila sabauda. Durante lo sfilamento si collocò presso lo stato maggiore il fotografo Crocchi con una grande macchina. Il re se ne accorse e volgendosi diede ordine al generale Saletta, che a sua volta lo diede al comandante dei corazzieri, che si avvicinò al fotografo pregandolo di andarsene poichè il re non ama si facciano fotografie. Fu notato che specialmente l'addetto tedesco, durante la sfilata prendeva continuamente appunti. La sfilata degli alpini fu magnifica. Gli addetti militari non celarono la loro ammirazione. Anche il passaggio dei bersaglieri è bellissimo. Quella massa bruna ed impetuosa suscita un lungo fremito di entusiasmo.

La rivista, riuscita benissimo, terminò alle 3,30, ed il re risalì in carrozza, ritornando in città, salutato da nuove ovazioni. I reali si recarono al casino Pedrocchi ove fu loro servito un rinfresco: quindi, risaliti in carrozza, si recarono al Municipio, ove ricevettero le autorità.

I reali ripartirono da Padova alle 11.32.

IL DISASTRO FERROVIARIO DI BEANO.

I reali visitano la località e si recano a confortare i feriti.

TREVISO 28 (N). Il treno reale, reduce da Padova, giunse qui alle 12.40. I reali fecero colazione in treno. Appena giunti montarono in automobile recandosi sul luogo del disastro. Erano seguiti da altro automobile in cui avevano preso posto il generale Brusati ed altri personaggi del seguito.

Verso le ore 3.15, sui prati di Beano, ove stazionava ancora un drappello di soldati per custodire gli oggetti giacenti sotto le macerie, si videro i carabinieri, accorrere improvvisamente nella direzione di Codroipo e fare largo tra la folla. Subito apparvero i sovrani, seguiti dal generale Brusati e dagli altri personaggi. Avevano lasciato l'automobile sul margine del prato. Il re e la regina si portarono sul luogo ove giacevano le macchine scontratesi. L'annuncio dell'arrivo dei sovrani fece accorrere i contadini dei dintorni in gran folla da tutte le parti, a stento trattenuti dai pochi carabinieri.

Il re chiese particolari sullo scontro, sul numero e sullo stato dei feriti.

Essendosi frattanto il fosso che corre lungo la ferrovia e la scarpata del medesimo, pieni di rottami, rapidamente affollati di bambini, il re, con un gesto energico li fece allontanare temendo che potessero prodursi qualche ferita causa i rottami.

Dopo pochi istanti i sovrani ritornarono verso l'automobile. Vedendo alcuni ragazzini calpestare il grano turco, il re affabilmente li ammonì a non farlo, essendo ogni parte del raccolto così distrutto, una ricchezza perduta. La popolazione che s'era raccolta sul luogo acclamò affettuosamente i sovrani mentre ripartivano dirigendosi ad Udine per vi- [illegible]

UDINE 28 (N). La città, ieri così piena di gaiezza e di entusiasmo, è piombata oggi improvvisamente, nel lutto. Tutte le case si sono oggi imbandierate a gramaglia per il disastro di Beano. Alle 3 arrivò con treno speciale il 14.o fanteria. Nello stesso treno vi erano molti soldati feriti e le salme dei soldati morti. Le salme furono trasportate all'ospedale militare. Del reggimento è rimasto soltanto un drappello a Pasiano. Gli ufficiali vennero alloggiati in case private. Fra i soldati tornati si trovò ancora qualche ferito.

Udine in lutto.

Alle 3.30 giunsero in automobile i sovrani; i personaggi del seguito erano in altro automobile, le autorità cittadine li seguivano in carrozza.

La venuta dei sovrani, e specialmente della regina, impressionò profondamente la popolazione, che se ne mostrò gratissima. La regina vestiva dimessamente, in scuro. Era vivamente commossa. La cittadinanza, informata vagamente dell'arrivo, non sapendo se con treno speciale, come si diceva, o in automobile si divise in varie parti, ma si affollò specialmente in vicinanza degli ospitali.

La folla accolse i sovrani silenziosa e a capo scoperto. Si recarono direttamente all'ospitale militare. Li accompagnarono il generale Ottolenghi, ministro della guerra, l'ammiraglio De Libero, l'aiutante conte Corsini di Lajatico, il conte Leonardi e il generale Brusati. Nel primo automobile, alla regina e al generale Ottolenghi, si accompagnò l'arcivescovo Zamburlini, che visitò assieme ai sovrani tutti i feriti, degenti ai due ospedali. Erano accompagnati pure dal prefetto, dai deputati, dal sindaco con la Giunta e dal presidente della deputazione provinciale.

Visitarono tutti i settanta feriti, fermandosi a ciascun letto, chiedendo ai medici notizie sulla gravità delle ferite, interrogando i feriti e confortandoli. Il re strinse la mano a tutti i malati.

La regina era accompagnata dal direttore Bardusco, cui disse che non avrebbe mai creduto così immediato ritorno ad Udine per tanto rattristante causa. Compianse i poveri morti e le loro sventurate famiglie. Al caporale della banda, Antonio Spina, di Rosano, provincia di Campobasso, il re disse:

— Guarda che bel giovanotto; oh quanto mi dispiace di vedervi soffrire, poveretto. Quanti anni avete? da quanti siete in servizio?

Lo Spina rispose: - Ho 31 anni e mi trovo da 12 nella banda.

La regina soggiunse: - Poveretto, poveretto, fatevi coraggio.

Anche il ministro Ottolenghi si avvicinò al ferito, dicendo:

— Mi conoscete?

— Sì, Eccellenza - rispose lo Spina. - La vidi fino dal 1893, celebrandosi in Roma le nozze d'argento dei sovrani.

Il re si avvicinò ad un altro ferito, il capomusica Sebastiano Rapisardi, da Catania, che disse: - Mi dispiace per la mia famiglia, chissà quanto se ne addolorerà.

Il Rapisardi ha moglie e due figli a Padova. Il re gli rispose:

— Bene, coraggio, telegraferò io alla sua signora; la tranquillizzerò.

Anche la regina e il ministro lo incoraggiarono.

I sovrani ripartirono alle 4.45. Il re disse: - Per fortuna i feriti sono meno gravi di quanto temevo.

All'ospitale militare si trovano i feriti meno gravi. Di quelli collocati all'ospitale civile due soli presentano pericoli. I medici presenti espressero la speranza che anche questi si salveranno.

Alla partenza, l'automobile reale stentava ad avviarsi; si mosse dopo parecchi minuti. Il re fece sedere nel proprio automobile il capitano dei carabinieri. L'arcivescovo e tutte le autorità e i deputati salutarono i sovrani; il re strinse a tutti la mano.

La folla stragrande che aspettava, rinnovò la tacita dimostrazione di gratitudine e di affetto. Anche il sindaco, nel momento della partenza, disse al re: Maestà, la cittadinanza le è gratissima di questa sua visita in una occasione tanto dolorosa.

Prima di partire, il re telegrafò personalmente alla famiglia del capo-musica Rapisardi, confortandola e dicendo che lo stato del ferito non è grave. Ordinò poi di telegrafare a tutte le altre famiglie dei feriti.

I funerali delle vittime.

UDINE 28 (N). I funerali delle vittime seguiranno domani sera alle 6 a spese del Municipio, partendo dall'ospitale militare, ove tutti i cadaveri saranno trasportati stanotte. I funerali riusciranno imponentissimi per partecipazione di popolo. Vi interverranno il sindaco con la Giunta, corporazioni e sodalizi [illegible] interuniversitario fissato per domani, lo hanno rinviato al 3 settembre. Aprirono poi una sottoscrizione a dieci centesimi per erigere un ricordo marmoreo alle vittime nel nostro cimitero. Altre sottoscrizioni si stanno aprendo a vantaggio delle famiglie delle vittime e dei feriti bisognosi.

Arresti.

UDINE 28 (N). Furono trattenuti in arresto Leonardo Valenti, capostazione di Pasiano, che lasciò partire il treno dei soldati senza segnalarne la partenza, e il capoconduttore Carlo Bisoffi, che doveva pure segnalare l'obbligo di fermarsi.

L'impressione ad Udine.

UDINE, 28 (N). Perdura la dolorosa impressione per il fatto tragico che è venuto a funestare la regione tutta. Stasera si parlava di altre vittime e si affermava che un tenente ed un sergente sono impazziti. Si raccontano strazianti, numerosi episodii e salvataggi miracolosi. Nelle vie, percorse da soldati scampati al disastro, si formano dappertutto numerosi gruppi per sentirne dalla viva voce il racconto dell'orribile disgrazia.

Il papa ed il disastro di Beano.

ROMA, 28 (N). Pio X ricevette stamane alle 7 notizia del disastro dall'arcivescovo di Udine. Ne rimase impressionatissimo. Espresse il desiderio di avere maggiori particolari su questo fatto ed ha dato poi ordine che il clero di Udine provveda all'assistenza dei feriti agli ospedali ed ai funerali delle vittime.

Le responsabilità.

ROMA, 28 (N). La «Tribuna» commentando le notizie del disastro di Beano, dice: «Esso deve ammonire a provvedere sollecitamente al materiale ferroviario. Non è possibile che uno Stato il quale abbia coscienza di sè, non intenda di procurarsi in tempo il prezioso contributo di linee ferroviarie che debbono servire alla difesa del proprio territorio. La «Tribuna» conclude: «Usciamo dalla falsità seducente dei luoghi comuni per esporre al vero la nostra situazione, procuriamo di avvertire quale è l'origine dell'insufficienza che in determinate circostanze conduce a disastri. Conviene, con pensata ed audace risoluzione, evitare nuovi danni al lavoro ed alla vita.

Secondo l'«Agenzia italiana», da una prima sommaria inchiesta sul disastro si sarebbe desunto che lo scontro è avvenuto causa un errore ed un malinteso fra i capistazione di Codroipo e di Pasian Schiavonesco. Infatti l'incrocio del treno militare con quello merci avrebbe dovuto seguire alla stazione di Codroipo; ma appunto per l'errore o per un malinteso i due capistazione avrebbero stabilito di portare l'incrocio a Pasian Schiavonesco: questa la causa del disastro.

L'«Avanti» commentando il disastro, scrive: «Il disastro ferroviario di Codroipo, che getta nel lutto innumerevoli famiglie, è un tragico episodio delle manovre militari, ci addolora, ma non ci meraviglia. Dovremmo piuttosto meravigliarci se non avvenissero fatti così gravi in contingenze simili, data l'insipienza, l'ignavia delle nostre pubbliche amministrazioni. Così le manovre si svolgono ora senza preparazione, e le ferrovie, che hanno già un personale insufficiente e spossato, credono che esso basti ai bisogni del quintuplicato lavoro senza proporzionalmente aumentarlo. I treni vengono organizzati e messi in movimento senza controllo, senza regola, senza sorveglianza adeguata. E così, un po' per negligenza, un po' per imprevidenza, un po' per esaurimento di forze, coloro che dovrebbero presiedere alla sicurezza pubblica di chi viaggia, vanno fatalmente incontro a catastrofi.

I REALI D'ITALIA A TREVISO.

La visita dell'inviato austriaco.

TREVISO 28 (N). I sovrani, reduci da Udine, ritornarono qui stasera. Per tutti i paesi dove passarono sostando alcuni minuti, furono fatti segno ad affettuose dimostrazioni. Anche all'arrivo a Treviso furono salutati entusiasticamente dalla cittadinanza.

Appena il re giunse al palazzo, ricevette l'inviato speciale di Francesco Giuseppe, maresciallo von Steininger e il suo aiutante di campo von Plutow, che furono trattenuti al pranzo di Corte. Stasera giunsero pure qui gli addetti militari esteri.

Domattina i sovrani partiranno per Belluno e domani sera daranno un pranzo alle autorità civili.

LO CZAR A VIENNA
Vittorio Emanuele a Parigi
Francesco Giuseppe e Loubet a Roma.

VIENNA 28 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» parlando degli imminenti viaggi di sovrani dice che i più significanti sono la visita dello czar a Vienna, il viaggio di Vittorio Emanuele a Parigi, e la visita di Loubet a Roma. Se Vittorio va a Parigi vuol dire ch'egli può contare sulla restituzione della visita da parte di Loubet; e se il nuovo papa non fa difficoltà a ricevere Loubet mentr'egli sarà ospite del Quirinale, e se quindi si romperà così la tradizione mantenutasi finora, per cui nessun capo d'uno Stato cattolico poteva essere ricevuto in Vaticano essendo ospite del re d'Italia, l'imperatore Francesco Giuseppe a sua volta non tarderà più tanto a restituire al re d'Italia a Roma la visita dovutagli.

LO CZAR A BUCAREST.

L'atteggiamento della Rumenia.

BERLINO 28 (N). La «Post» ha da Bucarest che l'annunciata visita dello czar alla Corte rumena avrà luogo in settembre. A questo avvenimento si attribuisce importanza straordinaria considerandosi ora a Pietroburgo con maggior [illegible] Rumenia nell'intento di mantenere lo «statu quo».

Per la visita di re Edoardo a Vienna

BUDAPEST, 28 (B). Il re partirà domani nel pomeriggio per Vienna, per ricevervi re Edoardo, e ritornerà qui nel dopopranzo del 3 o nella mattina del 4 settembre. Il conte Khuen parte pure per Vienna, per essere presente, il 31 corrente, all'arrivo di Edoardo e per partecipare al pranzo di gala che verrà dato in onore del sovrano d'Inghilterra.

KOSSUTH E LA CRISI UNGHERESE.

BUDAPEST 28 (N). L'«Egyetertes» pubblica un'intervista con Francesco Kossuth. Interrogato sulla soluzione della crisi, Kossuth rispose che non può pronunziarsi in proposito; non potrebbe fare che delle semplici congetture. Questo però egli è in grado di confermare: che il re non vuol cedere nella questione della lingua di comando dell'esercito. «Ma senza questa concessione - soggiunse Kossuth - so che nè il partito dell'indipendenza nè il paese, compresi i collegi elettorali rappresentati da ministeriali, potranno essere soddisfatti, e quindi non si potrà fare la pace. Tutti comprendono le gravi difficoltà che in pratica si oppongono all'immediato soddisfacimento del desiderio della nazione, ma credo che il postulato minimo, quello che la lingua di comando ungherese venga introdotta per certe unità tattiche, sia pure realizzabile». Secondo l'idea di Kossuth l'unità tattica da comandarsi in ungherese sarebbe il battaglione: il comandante di questo riceverebbe gli ordini in tedesco e li eseguirebbe comandando lui e gli ufficiali suoi subalterni in lingua ungherese.

UN GIORNALE TEDESCO
e le lotte fra trentini e tirolesi.

INNSBRUCK 28 (N). Il «Tiroler Tagblatt» critica aspramente il Governo, perchè non fa nulla per la riconciliazione fra tirolesi e trentini, mentre sarebbe suo urgente dovere di tentare, almeno, di ristabilire il normale funzionamento dell'amministrazione provinciale. Invece il fatto che la Dieta non sarà convocata, equivale alla confessione che il Governo non solo non è riuscito a creare una base per una pacifica cooperazione fra tirolesi e italiani, ma neppure ha tentato di fare il proprio dovere.

Il giornale dice che il grave disagio economico in cui versa il paese, non valse a ravvicinare fra loro gli avversari, anzi l'esasperazione è cresciuta da entrambe le parti. Quanto più dure si fanno sentire al paese le conseguenze dell'ostruzionismo, tanto più gli italiani credono prossimo il tempo in cui le loro aspirazioni saranno soddisfatte.

I tirolesi e i trentini non s'erano mai odiati così fieramente come adesso, nè mai si combatterono con armi così brutali come sotto l'attuale «luogotenente della conciliazione». Intanto il Governo se ne sta colle mani alla cintola a vedere il paese sprofondarsi sempre più nella melma. E fino a quando?

LA PESTE FRA SOLDATI TEDESCHI?

NORIMBERGA 28 (B). Il «Fränkischer Kurier» reca che nei reggimenti bavaresi Num. 4 e 8, che presentemente si trovano al campo delle manovre di Hammelburg ammalarono da 300 a 400 soldati e parecchi ufficiali con sintomi di peste.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

BELGRADO 28 (B). I tramvieri si sono messi in isciopero non avendo la direzione della società del tram mantenute le promesse fatte durante l'ultimo sciopero. Il movimento è sospeso.

Fra sovrani e principi. COPENAGHEN 28 (Ag. Ritzau). Lo czar, la czarina e re Edoardo verranno verso la metà di settembre al castello di Fredensborg. La coppia imperiale russa si recherà poi a Darmstadt per assistere alle nozze del principe Andrea di Grecia.

MONACO 28 (B). La regina madre di Spagna e l'infanta Maria Teresa, arrivate oggi da Parigi, furono ricevute alla stazione dai principi Lodovico e Lodovico Ferdinando, dalle loro famiglie e dal console generale di Spagna. Dopo breve sosta la regina e la figlia proseguirono per Gmunden, da dove andranno poi a Vienna.

GMUNDEN 28 (N). La regina Maria Cristina di Spagna e l'infanta Maria Teresa sono giunte qui nel pomeriggio accompagnate dall'arciduca Eugenio.

CRAGUJEVAZ 28 (B). Re Pietro è arrivato qui a mezzogiorno con i figli.

Per la morte dell'inviato montenegrino a Costantinopoli. CETTIGNE 28 (N). In seguito alla morte di Bakich, inviato montenegrino a Costantinopoli, giunsero al principe Nicola telegrammi di condoglianza da parte del sultano, del ministro degli esteri e da re Pietro di Serbia.

Il prof. Behring e Guglielmo II. BERLINO 28 (B). Guglielmo II, in occasione del suo soggiorno nella provincia di Assia-Nassau, conferì al professore Behring dell'università di Marburgo il carattere di consigliere intimo effettivo col predicato di eccellenza.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il processo Lanciani-Zanardini.

ROMA 28 (N). Continua il processo per il tentato omicidio della Smerdù. Si escutono parecchi testimoni.

Notevole la dichiarazione d'una giornalaia, tale Pielucci, che una sua nipotina vide il Lanciani e lo Zanardini con- [illegible]

Insistendo il presidente su questo fatto, la bambina dichiara che fu la zia ad imporle di testimoniare in quel modo promettendole cinque lire al giorno. (Commenti).

L'eruzione del Vesuvio.

NAPOLI 28 (N). Telefonano da Resina ore 4 pom.: Una nuova bocca si è aperta poche ore fa sul Vesuvio in direzione di San Giuseppe e Ottaiano. La corrente è piuttosto abbondante e impetuosa.

Morte misteriosa d'un soldato.

GIULIANUOVA 28 (N). Iersera si rinvenne il cadavere d'un caporal maggiore del 4.o fanteria, proveniente da Ascoli insieme al suo reggimento. Si ignora se si tratti si suicidio o di omicidio avvenuto durante la marcia. L'autorità militare è preoccupata e mantiene il segreto.

Le vittime dei monti.

SAN MAURIZIO (Engadina) 28 (N). Tre giorni sono scesero all'albergo alla Corona in Pontresina i coniugi inglesi Hartless, i quali avevano l'intenzione di intraprendere un'escursione sul monte Morteratsch. Ieri si misero in cammino accompagnati da due guide. Fecero sosta nel rifugio Bowald, all'altezza di 3700 metri. Il marito però volle raggiungere la più alta vetta del gruppo del Bernina. *La moglie rimase nel rifugio ed il marito proseguì con le due guide. Nel pomeriggio ritornò solo una guida, la quale* narrò alla signora che il signor Hartless e le due guide che si erano legati in catena con una fune erano precipitati in un burrone del ghiacciaio essendosi spezzata la corda. Il Hartless e una delle guide rimasero morti, mentre l'altra guida si slogò un piede. La disgrazia avvenne sul versante italiano del Bernina. Tutta la sera di ieri e tutta la mattina d'oggi 14 guide fecero ricerche per rintracciare i cadaveri, ma finora inutilmente. Fino a stamane alle 10 all'albergo della Corona in Pontresina non si aveva ancora alcuna notizia.

Incendii a Budapest.

BUDAPEST, 28 (N). Nella lavanderia della ditta Hollosi, situata nella via di Kerepes, all'una e mezzo pom. avvenne un'esplosione di benzina.

Cinque delle donne occupate nell'azienda, riportarono ustioni piuttosto gravi, le altre poterono salvarsi. Il lavoratorio rimase completamente distrutto. Esso si trova nel cortile di una casa a tre piani, e quando divampò l'incendio le donne e parecchi casigliani presi dal panico, fuggirono dalla casa. La situazione si fece criticissima; pareva quasi dovesse ripetersi la catastrofe del magazzino «Alla città di Parigi». I pompieri furono prontamente sul luogo, e riuscirono in breve a localizzare l'incendio.

Nella scuderia della lavanderia a vapore Hattyu, nella via Gisella, si sviluppò stamane un incendio causato dai figli del cocchiere, che nella stalla giuocavano ai pompieri, fingendo di spegnere l'incendio del «Magazin» della via Kerepes, e quindi per figurare l'incendio avevano acceso della paglia. I pompieri accorsi prontamente localizzarono l'incendio, sicchè andò distrutto soltanto il tetto della stalla.

Disgrazia a bordo di un piroscafo tedesco.

BREMA, 28 (B). Un telegramma dall'isola Ter Schelling, reca che sul piroscafo «Neckar» partito ieri da questo porto, è scoppiato il tubo principale della macchina di babordo. Rimasero feriti gravemente il terzo e quarto macchinista e cinque fuochisti, due altri fuochisti riportarono ferite leggere. Il piroscafo ritornerà con velocità ridotta a Brema per riparare le avarie. Il danno materiale è insignificante.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Amor fraterno.

Andrea Tuchtan fu Antonio, d'anni 41, da Tuchtani (Castua), sin dall'infanzia nutrì un odio implacabile, istintivo per il fratello Francesco, il quale lo ripagò della stessa moneta. Crebbero negli anni, ma i loro sentimenti non mutarono; anzi l'odio andò diventando livore, specie allorchè il padre, nel testamento, lasciò una disposizione, che, sebbene condizionata alla possibilità del ritorno di un altro figlio dall'America, riservava l'uso d'un fondo al Francesco. Ogni loro incontro veniva contrassegnato da grida, ingiurie, minacce, occhiate velenose. La tempesta doveva scoppiare al benchè minimo pretesto. E questo venne.

L'11 luglio, l'Andrea, introdottosi in casa di Francesco, ne asportava una quantità di frutta e, per via, visto il Francesco, gli gridò: «Se vieni a riprenderli, non tornerai più vivo a casa». Le minacce erano fatte in tono così serio che il Francesco se la diede a gambe.

Due giorni dopo, in campagna si trovarono a battere lo stesso sentiero in senso inverso e s'incontrarono. L' Andrea, colto un sasso, lo slanciò contro il fratello e, rabbioso per non essere riuscito a colpirlo, estrasse il falcetto, gli si avventò sopra e gli mirò parecchi colpi alla testa. Francesco fu lesto a schivarli; si abbracciarono stretti e Francesco, nel parossismo della paura e dell'ira, addentò la faccia del fratello e non lo lasciò se non quando fu da lui lasciato.

Sanguinanti, spossati dalla lotta, continuarono la loro via. Il Francesco aveva riportato, per i colpi di falcetto, parecchie ferite al vertice del capo, una ferita al labbro superiore, tre ferite alla mano, tutte leggere, ma che i periti medici qualificarono gravi per la pericolosità dell'arma, pel modo com'erano state prodotte e per l'intenzione. L'Andrea ebbe deformata alquanto la faccia, però, essendosi ritenuto che il Francesco ebbe ad agire per legittima difesa, dovette soltanto l'Andrea rispondere del fatto all'autorità giudiziaria e comparve perciò ierlaltro innanzi al Tribunale accusato del crimine di pericolose minacce e del crimine di grave lesione corporale. Fu condannato a 8 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno e un isolamento al mese.

L'Andrea protestò vivamente contro la sentenza: parlava in preda all'ira, smoz- [illegible] Cazzafura; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Petronio. Sosteneva l'accusa il sost. procurator di stato Clarici; difendeva l'avv. Kvekvich.

Nel vino.

La sera del 29 luglio scorso, le guardie Antonio Zornada e Francesco Luchesich accorrevano in via del Solitario, richiamate dalle grida di soccorso che venivano da una certa casa. Giuseppina Fughez, una farfallina, era stata battuta a sangue dal muratore Antonio Visentin fu Giuseppe, d'anni 27 da Aviano, perchè non gli aveva voluto dar denari. Il Visentin fu arrestato, ma fece un'opposizione violentissima, colpì con pugni la guardia Zornada, sputò in viso alla guardia Luchesich, e solo a stenti potè essere tradotto al vicino ispettorato.

Iermattina egli dovette rispondere del crimine di pubblica violenza per l'opposizione alle guardie, della contravvenzione di offese reali per avere sputato in viso al Luchesich e della contravvenzione di leggere lesioni per il ferimento della Fughez.

Dalle deposizioni dei testimoni, però, essendo risultato ch'egli era *oltremodo preso dal vino - nel protocollo d'arresto viene pure registrata questa circostanza che risulta confermata dal deposto del capo-custode delle carceri, Mosettig - la Corte lo condanna, per la contravvenzione di ubriachezza, ad un mese d'arresto.*

Presiedeva il cons. Cazzafura; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Petronio. Sosteneva l'accusa il sost. procuratore di Stato Minio, difendeva il dott. Laneve.

*

Nel resoconto di ieri, per una svista, fu detto che una lettera era stata sequestrata alla «detenuta Rosina Ciscatti»; leggasi invece: «sequestrata a una detenuta e diretta a Rosina Ciscatti».

Echi delle elezioni municipali.

E' stato fissato per il 17 settembre il dibattimento contro Edmondo Cosani, Girolamo Jasbitz, Edoardo Jeklin, Alcide de Pellegrini, Giusto Scherl e Riccardo Valle, accusati del delitto previsto all'art. VI della legge 17 dicembre 1862, che tratta della tutela del diritto elettorale e contro Andrea Castro, Giuseppe Tominiz, Antonio Crelis, Giorgio A. G. Benussi, Giacomo Cumar, Brenno Vecchi ed Edoardo Grill, per correità nel delitto medesimo.

Il dibattimento sarà tenuto nella sala delle Assise. La Corte sarà presieduta dal presidente del tribunale provinciale cav. Urbancich; fungeranno da giudici i cons. Codrig, Cazzafura e Mosche.

CRONACA LOCALE

Il servizio militare prolungato. I dettagli del dispaccio ministeriale.

L'argomento di dolorosa attualità ha suscitato anche nel nostro paese disgusto e agitazione specie nelle molte famiglie colpite direttamente dalla disposizione del ministero della guerra di trattenere sotto le armi i soldati che avrebbero dovuto essere, come di solito, licenziati al 1.o di ottobre. Nella giornata di ieri ci sono pervenute numerosissime lettere chiedenti informazioni particolareggiate sulla portata del provvedimento. Rispondiamo qui cumulativamente a tutte le richieste riassumendo le disposizioni prese dalla autorità militare e già annunziateci nei passati giorni dal telegrafo.

Il dispaccio del ministero della guerra ai comandi militari e da questi comunicato alle autorità subalterne incomincia in modo che farebbe pensare a tutt'altro che a quello che esso poi contiene. Ecco il primo periodo:

«Immediatamente dopo compiuti gli esercizi di quest'anno deve subentrare il passaggio nel permanente stato di permesso della ciurma secondo l'età...». Queste parole sembrerebbero preludere al licenziamento solito dei soldati che hanno compiuto il triennio e il quadriennio. Invece il passaggio nel permanente stato di permesso viene ordinato per quei soldati dell'anno di «assento» 1899 che di propria spontanea volontà hanno dichiarato di voler rimanere in servizio, cioè per quei soldati che pur passando formalmente nello stato di permesso, restano di propria volontà in servizio!

«Tutto il resto della ciurma - continua il dispaccio - quindi anche quei soldati cui toccherebbe presentemente il turno di permesso permanente, devono dopo compiute le manovre venir restituiti ai loro luoghi normali di guarnigione.

«Tutte le disposizioni precedentemente emanate per il licenziamento regolare dei soldati di turno restano sospese e vanno fuori di vigore».

Lo stesso dispaccio si occupa quindi delle reclute che avrebbero dovuto entrare in servizio col 1.o di ottobre e non saranno chiamate invece sotto le armi. Il ministero ordina di preparare le carte di richiamo per le reclute, lasciando vuoto il posto per la data dell'ingresso sotto le [illegible] tenendole pronte per una eventuale [illegible] striaco ha bensì approvato la legge sulle reclute che fu anche sanzionata; ma tale legge contiene un articolo che stabilisce che essa entrerà in vigore contemporaneamente ad analoga legge ungherese. Ora questa legge ungherese non fu approvata da quel potere legislativo; perciò non può aver vigore neppure la legge austriaca. Il Governo di Vienna non solo quindi non è autorizzato a chiamar sotto le armi le reclute nel numero maggiore richiesto e concesso quest'anno dal Parlamento viennese, ma non può valersi neanche di quel contingente di reclute che vigeva nel decennio passato. Il ministro fa approntare le carte di richiamo perchè spera che sia trovata di giorno in giorno la possibilità di dar vigore alla legge sul contingente delle reclute. Nei circoli bene informati però si prepondera a credere che ciò non sarà possibile sino alla fine dell'anno, percui il triennio o quadriennio di servizio dei soldati che attendevano d'essere licenziati con la fine del mese, sarà prolungato di tre mesi.

Eguale dispaccio fu emanato per la marina da guerra, i cui appartenenti che avrebbero dovuto uscir dal servizio, saranno egualmente trattenuti, partecipando alla stessa sorte dei soldati di terra. *La milizia territoriale invece non è toccata da questi avvenimenti.* Essa non fa parte, costituzionalmente, dell'esercito comune, ma è istituzione propria della Cisleitania, come gli «honved» sono istituzione esclusivamente ungherese. Il contingente delle reclute per la milizia fu stabilito indipendentemente dal Parlamento di Vienna e per aver forza di legge, il voto parlamentare, già sanzionato, non ha bisogno di attendere che analoga legge sia approvata in Ungheria. Perciò le reclute destinate alla milizia saranno chiamate regolarmente sotto le armi e verranno regolarmente licenziati i soldati della milizia cui tocca il turno del permesso permanente.

Una posizione speciale è fatta ai volontari di un anno, dei quali il dispaccio ministeriale non si occupa affatto. Un comunicato ufficioso mette in rilievo che anche in condizioni normali non si potrebbe ancora parlare di licenziamento dei volontari, perchè essi compiuti gli esercizi, devono assoggettarsi agli esami d'ufficiali, dopo di che passano nella riserva o nella milizia non attiva. Contro ogni dolorosa sorpresa i volontari dovrebbero essere premuniti però dalla legge militare vigente che ai paragrafi 7 e 11 esclude esplicitamente che il servizio dei volontari possa essere prolungato oltre l'anno od oltre i due anni in caso di castigo per non aver superato gli esami. Per i soldati non godenti il privilegio del volontariato di un anno la legge vigente offre bensì la possibilità del prolungamento del servizio triennale o quadriennale, come abbiamo mostrato ieri, sino alla chiusa dell'anno solare senza riguardo all'epoca in cui incominciò il servizio. Per i volontari invece la legge dispone tassativamente che trascorso il servizio «di un anno» o «due anni» essi devono essere passati «subito» alla riserva o alla milizia non attiva. Ecco perchè i volontari saranno licenziati subito dopo compiuti gli esami, come nei tempi normali.

Il «24 agosto» e le case nuove.

Si sa come i triestini amino la «casa nuova»: non appena vedono sorgere i muri d'una casa in costruzione tutti quelli che vogliono o devono mutar casa, corrono ad accaparrarsi gli appartamenti che sono ancora nello stato embrionale. Le massaie che devono cambiar casa non sognano ormai più «un bel quartiere», ma «un quartiere nuovo!»

Ebbene: quest'anno la città vide sorgere parecchie decine di case nuove, e molte di queste, grandi e con numerosi appartamenti. Perciò la gioia di avere un quartiere «nuovo» fu pregustata da un maggior numero di persone che amano avere un appartamento civettuolo, leggiadro, non occupato prima da nessuno!

Invece ahimè! quante amarezze per gli accaparratori di abitazioni nuove! Perchè nove decimi degli edifizi nuovi al 24 agosto non erano compiuti; un po' causa lo sciopero dei falegnami, che paralizzò il lavoro anche di altre categorie di operai, un po' per altre cause d'indole complessa. Così si è avuto il caso nuovo d'un «24 agosto», cioè d'una «giornata degli sloggi», che non durò 24 ore soltanto, ma che non è finita ancor oggi, dopo sei giorni.

Il Municipio, per mezzo dell'Ufficio tecnico, chiamato a fare la prescritta visita per accordare il nulla osta all'abitabilità dei nuovi edifici, ha dovuto in molti casi rifiutarla.

Che cosa ci vuole per accordare l'«abitabilità»?

Che nelle case le finestre abbiano imposte e vetrate; che non manchino acquai, cessi, fogne; che i focolai sieno muniti di camini; che i muri e le pareti sieno asciutte; che non manchino le scale e che queste sieno munite di ba- [illegible] Commissioni municipali chiamate a fare quelle verificazioni, trovano: i muri e le pareti così fresche che, toccandole, le dita si affondano nella calcina; le scale prive di balaustrata, le finestre senza serramenti; le stanze prive di porte; e mancanti di porta anche gli ingressi dei quartieri.

E questo nei casi più fortunati. In alcune case le Commissioni trovarono difetti di costruzione tali da render indispensabile il diniego dell'abitabilità o la concessione condizionata a lavori di radicali mutamenti.

Così si è avuto un «24 agosto» nuovo: inquilini costretti a sloggiare dalle case vecchie e non aventi la possibilità di entrar nelle nuove: altri, autorizzati ad entrar nel nuovo appartamento, ma dove dovevano stabilirsi come in un accampamento provvisorio, perchè tutto era ancora da farsi; mancanti p. e. di porte, percui erano costretti a barricar l'ingresso con un armadio.

Ciò che avvenne per gli appartamenti avvenne pure per i magazzini. Vi sono ancora oggi alcuni esercenti che si sono trasferiti in magazzini nuovi che ancor ierlaltro mancavano di porte e di finestre; percui la notte erano piantonati da guardiani improvvisati.

Come abbiamo accennato, ad alcune case fu rifiutata l'abitabilità per difetti riscontrati nella costruzione. In Terranera una casa aveva la fognatura imperfetta; si dovranno eseguire radicali mutamenti; in una casa, che non sarà abitabile che fra due mesi, furono portati i mobili, senza avvertirne l'Ufficio tecnico. Fu fatta sgomberare, e il proprietario della casa perderà il vantaggio dell'esenzione temporanea di tasse.

Un proprietario fece alzare di un piano la sua casa senza aver presentato prima i relativi progetti ed ora non può affittare il piano mancandogli il «nulla osta» dell'Ufficio tecnico.

Le anormalità venute in luce in questi giorni, denotano che lo sviluppo edilizio della città non segue nè disciplinato nè sicuro come dovrebbe, ciò che sarà il caso di esporre più ampiamente.

La nuova tariffa per il Levante.

L'ufficioso «Eisenbahnblatt» annunzia che furono esaurite le trattative per la compilazione della nuova tariffa cumulativa per il Levante e che ne è prossima l'entrata in vigore. La nuova tariffa conterrebbe ulteriori notevoli vantaggi di confronto alla tariffa vecchia.

Anzi tutto nella tariffa il calcolo dei noli sarebbe fatto nel modo più semplice possibile; noli marittimi e ferroviari sarebbero segnati in una cifra sola (in valuta di franchi), senza conteggio di speciali tasse per il trasbordo a Trieste, rispettivamente per lo scarico e il carico. Non solo dunque i noli sarebbero più bassi, ma anche con la unica cifra del nolo complessivo si faciliterebbe all'esportatore il calcolo immediato della maggiore o minore convenienza di lanciare sui mercati del Levante i vari articoli.

La nuova tariffa avrebbe poi ampliato tanto il numero degli articoli, quanto quello delle stazioni austriache di spedizione e dei porti levantini di destinazione. Questi ultimi sarebbero nella nuova tariffa circa sei volte più che nella tariffa precedente. In quanto all'ammontare dei noli, le amministrazioni ferroviarie avrebbero procurato le maggiori possibili riduzioni per le spedizioni di 5000 chilogrammi.

Il giornale ufficioso assicura che furono presi nel più largo riflesso gli interessi del commercio di transito per Trieste. La tariffa sarebbe applicabile anche per le rispedizioni a Trieste colle stesse facilitazioni come per le merci spedite direttamente. I rispeditori godranno il vantaggio che anche rispedendo una parte soltanto della merce arrivata a Trieste saranno conteggiati i noli ridotti anche per questo quantitativo parziale. Cade però l'abbuono che sinora il Lloyd pagava ai rispeditori per le spese di mediazione.

Il giornale spera che la nuova tariffa varrà a rivolgere verso l'emporio triestino anche quella parte dell'esportazione dell'interno che sinora trovava più conveniente la via di Amburgo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Angelo Rossi di Pieris, dalla famiglia Grioni, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto signor Andrea Custrin, dai colleghi del figlio dell'estinto, sig. Emilio Custrin, corone 20.

La Società Ginnastica alla festa di Cervignano. La festa a favore della Lega Nazionale che seguirà domani a Cervignano, promette di riuscire brillante, tanto per lo svariato e indovinato programma, quanto per numeroso concorso di gente, che affluirà nella ridente cittadetta friulana da tutti i dintorni e specialmente da Trieste. Sappiamo che alla festa parteciperà la nostra Società Gin- [illegible] numeroso gruppo di allievi e allieve e con la fiorente sezione velocipedistica.

Questa notizia varrà sicuramente d'incentivo per molti a prendere il treno per Cervignano. Gli allievi ginnasti, accompagnati dai rispettivi genitori, partiranno alle 6.20 ant. Col treno delle 12.20 partiranno i soci ginnasti e - a quanto rileviamo - anche la rappresentanza della Società, nonchè i velocipedisti. Questi ultimi a Monfalcone abbandoneranno il treno e converranno nella piazza di quella città, donde, alle 14, inforcate le loro macchine, faranno uniti il resto del tragitto pedalando.

Il convegno studentesco che doveva aver luogo a Udine domenica, fu rimandato causa la catastrofe ferroviaria di Codroipo, alla prossima settimana. Si terrà giovedì 3 settembre.

Nomina. Il luogotenente di Trieste ha nominato il sig. Carlo Gruber, segr. distrettuale a Knin, in Dalmazia, ufficiale di polizia

Nelle nostre appendici cominceremo domani la pubblicazione di un romanzo quanto mai sensazionale ed interessante, dal titolo: «I cavalieri della carità». Ne è autore Ugo Melpit, che i lettori hanno già dimostrato di apprezzare colla lusinghiera accoglienza fatta al romanzo «Villa misteriosa» col seguito il «Segreto d'Osvaldo», che abbiamo accolto nella nostra edizione pomeridiana. Non diremo nulla dei pregi d'invenzione, di fantasia e di lingua di questo nuovo lavoro del valente scrittore. Ne lasciamo il giudizio agli assidui delle nostre appendici, che siamo sicuri ci saranno grati della scelta.

Sussidio dotale in concorso. A tutto il mese di settembre p. v. è libero il concorso ad un sussidio dotale di cor. 200, della fondazione Marco Casurbacchi, a favore di una fanciulla povera, cattolica, triestina d'illibati costumi che vada a marito.

Istanze documentate all' ispettorato della Pia Casa dei poveri. Il matrimonio della beneficata dovrà seguire entro un anno, a scanso di perenzione del sussidio dotale.

Nuptialia. La gentile signorina Gisella Muscillo si unì ieri in matrimonio col signor Aristide Melchiori.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della contessa Maria de Totto-Vicco dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer cor. 30 a favore dell'Elisabettino.

La banda della Pia Casa dei Poveri e del Riformatorio. Iersera in Piazza seguì l'annunciato concerto della banda dei giovanetti della Pia Casa e del Riformatorio.

Quei bravi ragazzi eseguirono con diligenza e disciplina davvero encomiabili, lo svariato programma, mostrando di aver fatto un grande progresso, che torna a loro onore e di chi amorevolmente li istruisce e li guida.

Nell'esprimere tutta la nostra lode a quel giovanile e simpatico corpo musicale, esortiamo i suoi componenti a perseverare sempre così amorosamente nello studio per poter offrire anche più spesso tali prove della loro diligenza e rammentare al nostro pubblico la filantropica istituzione che riesce di tanto decoro per la città.

La banda era diretta dal maestro-sostituto signor Umberto Niederkorn.

I fanciulli della Colonia Alpina. Il sig. E. Kosovitz, che dirige la Colonia Alpina di Carpelliano, ci comunica che i 50 fanciulli componenti il secondo turno della Colonia Alpina arriveranno a Trieste, tutti sani e rinvigoriti, lunedì 31 corr., col treno delle 9. 35 ant., alla stazione di S. Andrea.

Ritardi ferroviari. Ieri, causa la catastrofe ferroviaria sulla linea Udine-Codroipo, si ebbe grave ritardo nei treni provenienti dal vicino regno per la via di Udine-Cormons. Difatti il treno in arrivo qui alle 11.28 ant. giunse invece alle 12.45 pom., quello da Milano-Venezia con congiunzione da Udine via Cervignano invece che alle 10.16 pom. arrivò alle 11.

Posta per le i. e r. navi «Zenta» e «Carlo VI». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra «Zenta» a Tangeri giornalmente sino al 1. settembre alle 8.25 ant.; e all'i. e r. nave da guerra «Carlo VI» ad Aden nei giorni 2 e 5 settembre alle 8.25 ant.

Congressi sociali. La Società di resistenza fra fornai, indice un'adunanza pubblica sociale per domani domenica a ore 10 ant. nella sala delle Sedi riunite, per trattare sull'attuazione del riposo suppletorio.

La levatrice di Città vecchia. Il Magistrato notifica che la levatrice per le povere del distretto di Città vecchia si è traslocata al N. 1 di via degli Artisti.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 684 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 730; rimangono in cura 1612. Fra questi si contano 138 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Vennero constatate 193 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settima- [illegible]

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi «Santorio» e «Capodistria». Partenza alle 3 e 3.30; ritorno alle 7.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa». Partenza alle 3.20; ritorno da Portorose alle 6.50, da Pirano alle 7.25.

Per Umago, toccando Pirano, col piroscafo «Portorose». Partenza alle 2.30; ritorno da Umago alle 8.45, da Pirano alle 9.45.

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo». Partenze alle 3, 3.30, 4.30, 7.15, e 8 pom. Ritorno alle 6.45, 7.30 e 9 pom.

Ancora sul misterioso fatto di Roiano. L'altra mattina il giudice istruttore dott. Candotti si recò nuovamente nella casa abitata dai Wratschgo. Il sopraluogo durò dalle 10 ant. alle 9 di sera. Il giudice sottopose i vicini dei Wratschgo ad un nuovo interrogatorio, poi fece la fotografia della stanza in cui avvenne il fatto.

★ Ierlaltro giunse a Trieste un fratello del Wratschgo il quale dimora a Vienna. Il Wratschgo avrebbe voluto parlare con il prigioniero, ma non gli fu concesso.

★ Il supposto uxoricida continua a mantenersi calmo e a protestarsi innocente. In questi giorni abbiamo avuto occasione di parlare con alcuni conoscenti del Wratschgo i quali ce lo dipinsero quale un uomo di cuore. Secondo loro, il Wratschgo adorava la moglie.

Furto di pezzi di rame sul binario dell'Elettrovia di Opicina. Ieri mattina una guardia di finanza dell'appostamento di Colonia riferiva al personale dell'Elettrovia di Opicina che durante la notte verso l'una circa, aveva sorpreso un individuo che, inginocchiato presso il binario, con uno scalpello e un martello stava staccando alcunchè dalle rotaie. Avvicinatasi allo sconosciuto, la guardia gli chiese che cosa facesse, ma quegli, per tutta risposta si levò precipitosamente e fuggì con

DUPLICE FIAMMA

— 185 —

«Saint-Seine l'Abbaye, 2 agosto 1895.

«Alla signora viscontessa Maria di Gerigny ad Antibes.

«Cara signora, dietro vostra domanda, ho veduto ieri il notaio il quale oggi ci invierà i tremila franchi che gli avete richiesto, rilevandoli dal vostro patrimonio personale che ammonta a centoquarantamila franchi. Vostro marito va meglio, ma non può ancora alzarsi. Come vi ho già detto, egli non è mai stato in pericolo, ma dopo la scena dell'Albergo dei Due Continenti, ha sofferto, per quindici giorni, di una malattia nervosa che l'ha abbattuto.

«Oltre la lettera di Bianca Fauverot, conservata dal fratello Nicola e ritrovata nella borsa di Gustavo Fauverot, oltre la testimonianza del dottor Berger, oltre alle nostre affermazioni, il dottore e padre Aubertin, per dimostrare la vostra innocenza, hanno recato a vostro marito una lettera dettagliata, scritta da Alberico Bauchamp-Delleval.

«Come sapete, quest'uomo si è fatto trappista.

«Enrico, sempre cupo e disperato si rimprovera amaramente la sua condotta verso di voi e spera che gli perdonerete, un giorno, il male che vi ha fatto. Mi permetterete di patrocinare la sua causa presso di voi?

«Bianca Fauverot, colpita dalla pazzia delle ricchezze e dalla monomania della persecuzione, è stata rinchiusa, quindici giorni sono.

«Sua figlia è stata affidata a Maria Anna, la governante del grande artista defunto: Sigibert Vivant-Donadieu che ha costituito la bambina erede di tutti i suoi beni.

«Ho veduto ieri i Morand. Le nozze di Giovanni ed Erminia sono decise. Saturnino mi ha appreso che Gustavo Fauverot si è messo alla testa dello spaccio di vino di suo padre. Vi scrivo fra qualche giorno.

«Aspettando, vogliate accettare i miei sentimenti di rispetto più devoti.

«d'Orgeval».

«Al signor d'Orgeval, Parigi.

«Caro signore ed amico.

«Non ancora! Mi sarebbe penoso vedere il signor di Gerigny.

«Lo supplico di non venirmi a raggiungere; quel che è accaduto è troppo recente.

«Voi avete ragione, forse un giorno, unicamente a causa di mio figlio, riprenderò il mio posto nella casa coniugale, ma mi ci vuole del tempo per abituarmi a questa idea.

«Mio marito vorrà abbracciare suo figlio, lo concedo. Sarò di ritorno a Parigi, nell'ultimo giorno di ottobre, e allora vedrà Andrea.

«Grazie di tutto quel che fate per me... Quanta riconoscenza, vi devo, amico mio!

«Viscontessa Maria di Gerigny.

«19 settembre 1895».

«Alla signora viscontessa di Gerigny, ad Antibes.

«Purchè voi assistiate al nostro matrimonio, noi rimanderemo la data della cerimonia al 10 novembre prossimo.

«Sì, io sono assai felice; Erminia sarà felice. Mamma Luisa è venuta, finalmente, a migliori sentimenti. Avrò per testimoni il signor d'Orgeval e il dottor Berger. Gustavo Fauverot ha venduto il suo spaccio di vino e sembra che adesso sia bookmaker. Il Signore lo assista. La mia fidanzata v'invia i suoi più affettuosi ossequi, mio padre vi abbraccia, ed io, mia cara madrina, resto vostro figlioccio affezionato.

Giovanni Morand».

«23 settembre 1895.

«Al signor visconte Enrico di Gerigny, a Parigi.

«Mio caro papà.

«Mamma ed io partiremo per Parigi dopo domani mattina e giungeremo nella serata. L'indomani verrò subito a vederti. Attendendo, mio caro papà, ti abbraccio stretto stretto.

«Andrea di Gerigny».

«Antibes 27 ottobre 1895.

«Al signor Giovanni Morand, presso il signor Bernard a Blynguj-le-Sec (Costa d'Oro)

«Mio caro ragazzo.

«Sarò ben contento di riveder te e mia figlia, la piccola Erminia. Da cinque giorni, dopo la vostra portenza, io sono come un'anima in pena. Ah! non vivrei a lungo se non ti vedessi più! Mi consolo della tua assenza pensando alla tua felicità; sii felice, Giovanni mio, la tua felicità fa la mia.

«Ieri, ha avuto luogo, in casa del signor d'Orgeval, il primo incontro della tua madrina con il marito. Maria era profondamente commossa e il parere del signor d'Orgeval è ch'ella cederà un giorno alle suppliche del marito che si pente de' suoi falli. Il signor di Gerigny fu ben colpevole, ma come ha espiato, e come espia!

«Tutti i miei complimenti ai tuoi amici Bernard; i miei rispetti all'abate Aubertin ed al degno dottor Berger. Un bacio a mia figlia che anche la madre Luisa abbraccia, ed a te, mio Giovanni, tutto il cuore.

«Saturnino Morand».

«Parigi, 16 novembre 1895».

FINE.

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
ha ripreso la sua attività
e riceve dalle 9 ant. alla 1 pom.
e dalle 3 alle 6 pom.
in Via Rossini N. 2
(ex Posta vecchia N. 14).

TERME ROMANE
di MONFALCONE
di proprietà di S. A. il principe di Thurn-Taxis
Temperatura costante dai 38-40 gradi
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
Indicate da principali celebrità mediche
per la cura della gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri ecc. ecc.

STABILIMENTO DI CURA
del dottor PAALEN
EGGENBERG PRESSO GRAZ,
per malattie interne, nervose e per convalescenti. In posizione riparata dal vento, in prossimità di un bosco di abeti. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg. Cura idroterapica completa, bagni di acido carbonico ed elettrici, bagni di luce elettrica, cura dietetica e d'ingrassamento, ecc.

Hotel Kolbeck „Zur Linde"
(„AL TIGLIO")
Venna X, Laxenburgerstrasse 19,
nei pressi della Stazione Meridionale e della Ferrovia dello Stato. Fermata di tutte le linee del tram elettrico.
Hotel nuovo, adatto per i gusti dell'alta borghesia.
Luce elettrica, bagni, prezzi miti.
Il servizio e l'illuminazione non si pagano separatamente.
FRANCESCO KOLBECK
albergatore.

Collegio delle Dimesse
IN CAPODISTRIA.
Questo Collegio-Convitto, filiale dell'Istituto principale di Udine, risiede in proprio palazzo, con vasto giardino, appositamente adattati, in saluberrima situazione sulla piazza del Brolo, ed ha per iscopo l'istruzione e l'educazione, nella loro lingua materna, di fanciulle di civile condizione.
Comprende otto classi, cinque elementari e tre superior, secondo il programma didattico approvato dalle Autorità scolastiche. La lingua tedesca è obbligatoria nei tre ultimi corsi. Materie libere: musica, lingua francese e lingua tedesca nello classi inferiori. Conversazione prettamente italiana, quando non prescritta in francese e tedesco. Vitto sano abbondante e sostanzioso; sorveglianza amorevole e coscienziosa.
Apertura dell'anno scolastico il 15 settembre p. v.
Ulteriori informazioni rispetto le norme dell'istituto e la pensione delle alunne possono aversi dalla DIRETTRICE

Istituto Ravà
Anno 54° VENEZIA Anno 54°
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO
Corso Elementare - Scuola Tecnica - Ginnasio
CORSO BIENNALE DI COMMERCIO
con insegnamento pratico delle lingue francese, tedesca, inglese.
CORSI PREPARATORI AI COLLEGI E SCUOLE MILITARI
Ginnastica - Scherma - Nuoto - Voga.
Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Istituto Rapp
KLAGENFURT
in casa propria, posizione salubre, bellissime stanze, illuminazione elettrica, sorveglianza continua.
Si accolgono scolari delle scuole medie e superiori, come pure privati. Insegnamento della lingua tedesca.
Aperto anche durante le vacanze.
Rivolgersi ad ANTONIO RAPP
Proprietario-Direttore.

LO STUDIO
— DEL —
NOTAIO CANDELLARI
VENNE TRASLOCATO
nel palazzo del Tergesteo, scala II
(Via Teatro 3) I piano

Vapore in vendita
costruito in primario cantiere inglese nel 1881, riattato 1899, ottimamente conservato, caldaie nuove nel 1892. Classe: Prima divisione Veritas francese. In ferro e ad elica. Tonnellato di registro brutto 940. Dimensioni 67 — 9. 2 — 4, 8 metri, pescaggio 16 piedi in pieno carico. Passeggeri di I[a] classe 44; di II[a] 44; di terza distinta 18. Saloni eleganti ecc. Velocità 12 miglia. Macchina Compound costrutta a Glasgow, di 160 cavalli nominali. Caldaie facilmente adattabili per combustione petrolio. Winch a vapore, caldaietta ecc. ecc. Prezzo mitissimo. Visitabile nel Mediterraneo. Rivolgersi ai signori C. de Cardona e Comp., via Luccoli 24, Genova.

LA DITTA
L. Magrini e Figlio
avvisa la sua Spett. Clientela
che il
DEPOSITO PIANOFORTI
venne traslocato dal Corso N. 12
in via S. Giovanni N. 2
angolo Corso (Palazzo Salem)

ACETO DI VINO
DI PRIMISSIMA QUALITÀ
della più volte premiata fabbrica
NICOLA MIACOLA in Trieste
vendesi in bottiglie con etichetta
nei negozi di commestibili.

raordinaria rapidità in direzione del sco vicino. La guardia aggiunse che el tale aveva in capo un berretto bianco, probabilmente per apparire un addetto alla ferrovia di Opicina.

In seguito a questo racconto, la direzione dell'esercizio fece perlustrare la linea e si constatò che presso la stazione Conconello erano stati asportati cinque chi di congiunzione in rame (di quelli e si adoperano sulle ferrovie elettriche r istabilire la continuità di conduzione a un pezzo di rotaia e l'altro). Del fatto informata subito anche l'autorità di lizia che mandò sul luogo, per far rilievi, un ispettore delle guardie di p. s.

Verso mezzodì, poi, la stessa guardia di anza che aveva riferito quanto sopra, municò agli addetti al tram di aver trovato presso i binari i cinque archi mancanti. I frenatori e gli altri addetti che erlustrarono o percorsero la linea durante la mattinata, non s'accorsero affatto della presenza degli archi presso il binario, dal che si deduce - per quanto possa parere inverosimile - che il ladro stesso abbia riportato verso mezzodì presso il binario, gli archi rubati durante la notte. Se così è lo deve avere spinto a disfarsi degli archi la considerazione della difficoltà di vendere oggetti così facilmente riconoscibili, ma non si capisce perchè egli abbia corso il pericolo di venirli a riportare presso il binario, anzichè gettarli in qualche burrone o in qualche bosco. Si tratta di un furterello di poca entità, ma del quale, per le circostanze riferite, sarebbe interessante scoprire il bandolo.

Una mendicante intraprendente. Una donnetta sulla trentina si aggirava ieri, verso le due del pomeriggio, per la via dell'Istria e andava chiedendo l'elemosina di casa in casa, quando una guardia la adocchiò, e osservò che uscendo da una casa ella appariva molto più grossa di quello che fosse stata nell' entrare. Immaginando che avesse fatto del bottino, la fermò e la accompagnò al commissariato di San Giacomo, dove fu perquisita e trovata in possesso d'un grembiule, d'una blusa nonchè di una corona e 86 centesimi. Interrogata, come si chiamasse, si qualificò per Maria Fiori, di 33 anni, da Cattaro, domestica disoccupata, abitante al N. 6 di via Cavazzeni. Fu condotta agli arresti.

Domestica derubata. La domestica Luigia Kravas, occupata presso una famiglia abitante in via Fabio Severo, denunciò ieri mattina al commissariato di Guardiella che in questi ultimi giorni era stata derubata dell'importo di 21 corone e 60 centesimi che teneva in un baule nel suo stanzino. Il baule fu aperto con la chiave che la Kravas aveva nascosta sulla cappa del camino.

L'altra campana. Per debito di cronisti abbiamo rilevato ieri che la levatrice Antonia Scarel, d'anni 60, la quale ierlaltro erasi recata alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni, era venuta al nostro ufficio pregando di rilevare che ella era stata percossa non dal proprio marito, ma dall'inquilina Caterina Sulcich, con [illegible] litigio il 21 corr., perchè dal maggio era in arretrato con la pigione. Ora poi è venuto al nostro ufficio l'operaio Giuseppe Sulcich, il quale ci affermò che il 21 corr.; fu la Scarel a percuotere la di lui moglie Caterina e che ieri l'altro realmente chi percosse la Scarel, fu suo marito. In merito al mancato pagamento della pigione, il Sulcich affermò ch'egli nei primi d'agosto aveva offerto alla Scarel cor. 54 quale trimestre d'affitto, ma la levatrice non volle ricevere il denaro poichè dichiarò di volere che i Sulcich, come tutti gli altri vecchi inquilini sloggiassero, intendendo di aumentare le pigioni - cosa alla quale essi non si adattavano. Per debito di imparzialità abbiamo voluto riferire anche l'altra campana. Per conto nostro però dichiariamo chiuso l'incidente.

Feritore arrestato. Ieri l'agente di Polizia Heiden, in perlustrazione per il campo San Giacomo, arrestò il fuochista disoccupato Eugenio Campana, di 30 anni, da Cesenatico, il quale aveva percossa e ferita al capo certa Zorca Komlenovich, dimorante in via della Tesa N. 5.

Fra marito e moglie. Anna Pacola, di 46 anni, stiratrice, dimorante al N. 9 di via San Maurizio, ieri, venuta a diverbio col proprio marito, fu da lui percossa in modo da riportare alcune contusioni alla faccia ed al capo. Per le necessarie cure dovette ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. La giornaliera Assunta Borsilia, di 34 anni, dimorante in via San Marco N. 25, ieri alle 8 del pomeriggio, lavorando al Jutificio, riportò una lussazione al cubito.

Ieri mattina alle 9, Ubaldo Savernich, di 16 anni, meccanico, abitante in via dell'Olmo N. 8, era intento al lavoro, quando gli cadde sul capo un pezzo di ferro, ciò che gli produsse una ferita.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Il bracciante Giovanni Zornik, di 41 anni, abitante al N. 7 di via del Coroneo, ieri, mentre era intento al lavoro, riportò accidentalmente una ferita alla gamba sinistra. Fu accolto nel decimo riparto dell'ospedale.

La mano altrui. Alle cure dell'«Igea» ricorse ieri Luigia Peteani, di 48 anni, abitante in via di Riborgo N. 7, per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni alla guancia sinistra.

Caduta. Ieri fu accolta nel decimo riparto dell'ospedale Natalia Stoss, di 17 anni, abitante in via Giustinelli, la quale, cadendo, aveva riportato una ferita alla mano destra.

Lesioni accidentali. Vittorio Cimolino, di 30 anni, cavatore di pietre, abitante in via del Campo Marzio, ieri mattina, alle 7, riportò accidentalmente una distorsione alla mano destra.

Giovanni Lega, di 38 anni, bracciante, abitante al N. 26 di via Giuliani, ieri a un'ora del pomeriggio riportò, per accidente, una ferita di taglio all'indice destro.

Il bracciante Gildo Brigant, di 29 anni, dimorante in via Paolo Diacono N. 2, ieri alle 3 del pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio al polso sinistro.

Ieri verso le 4 del pomeriggio, Angelo Boncella, di 21 anni, bracciante, abitante al N. 6 di via dell'Istria, riportò per accidente alcune ferite alle dita della mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *Una madre.* — Con l'attestato dell'ottava cittadina sua figlia può entrare nel corso commerciale per signorine all'Accademia, che si aprà prossimamente; per maggiori schiarimenti si rivolga alla direzione dell'Accademia. — *Andriana.* Ci sono qui scuole preparatorie per il volontariato di un anno. Non diamo indirizzi di privati. — *Amico.* E' difficile che si estradino passaporti a persone che non hanno compiuti gli obblighi militari. — *Abbonata.* Una vedova può ottenere la pertinenza e sudditanza; i figli minorenni la acquistano insieme alla madre. — *Assiduo lettore.* La parte deve pagare le spese d'affrancazione dell'atto che le viene intimato. — *Enrico F.* Per entrare in una facoltà teologica universitaria occorre l'attestato di maturità; in Italia non ci sono più facoltà teologiche universitarie; in Austria il corso universitario di teologia dura quattro anni. — *Una che non crede.* Il mettere l'apostrofo all'articolo indeterminato maschile è errore grammaticale. — *Scommessa.* La tubercolosi intestinale è malattia gravissima, che dura qualche mese e conduce spesso a morte. Almeno negli ultimi tempi l'ammalato è obbligato a letto; naturalmente, trattandosi di malattia mortale, il medico avverte i parenti. *Astronomo dilettante.* Quell'astro lucente è Giove. — *Ignorante.* L'olio di ginepro (*brigna*), essendo spiritoso, giova certamente a fortificare la radice dei capelli e quindi a impedirne la caduta; non crediamo che abbia la stessa efficacia contro i bitorzoli. — *Teresa V.* Crediamo sia troppo tardi. Ad ogni modo scriva al Comitato dell'Esposizione di Udine. — *R. F.* Il treno omnibus da Venezia per Trieste, via Portogruaro, impiega sei ore. — *Due parrucchieri.* In dialetto triestino si scrive «s'ciapa» con un «p».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.2, ore 2 pom. 27.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.2 Oggi: alta marea 0.34 ant. e 1.56 pom. - Bassa marea 6. 14 ant. e 10.9 pom.

Ogni giorno una. Dai bagni e dal vero.

Un don Giovanni viene sorpreso dal marito, che egli non conosce, mentre dà un bacio a sua moglie.

— Vi prego di serbare il segreto! - dice il don Giovanni con aria misteriosa.

— Ma, signore! grida il marito furibondo - questa è mia moglie!

— Allora - dice l'altro senza scomporsi - sono io quello che vi prometto di mantenere il segreto.

TEATRI.

Teatro Fenice. Ieri arrivarono a Trieste gli artisti principali che eseguiranno il «Poliuto». Perciò oggi si potranno principiare le prove d'assieme, sotto la direzione del maestro Cimini.

La stagione, come abbiamo annunziato, si aprirà sabato prossimo, 5 settembre.

Teatrino d'estate a Barcola. Il pubbli[illegible] duzione della coppia Bendazzi-Garulli, tributò ai due egregi artisti calorosissimi applausi. Il Garulli dovette replicare quasi tutti i pezzi da lui cantati. La drammatica ballata del Quaranta: «Galoppa Morello», cantata squisitamente, suscitò vero entusiasmo. Delicata la «Preghiera» dello Stradella, dopo la quale il Garulli eseguì, fuori programma, la romanza «Aprile» di Denza. La signora Tina Bendazzi fu caldamente applaudita nella «Serenata napoletana» e nel duetto «Sera di Paradiso» del De Chiara. Oggi ultima produzione della valorosa coppia.

Marina e Navigazione.

Avanzi di naufragio.

Il capitano del piroscafo «Beta» arrivato il 20 corrente a Bermuda da Halifax, riferisce che in latitudine 39.55' e longitudine 63.55', passò in vicinanza di un bastimento capovolto, la cui chiglia misurava circa 250 piedi di lunghezza, costituendo così un grave pericolo per la navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloyd. «Dalmazia» da Costantinopoli e Brindisi con 40 pass.; i pir. a.-u. «Vis» da Curzola con 20 pass., «Biokovo» da Metcovich con 10, «Willam» da Fiume con 8 pass.; il pir. ital. «Taranto» da Marsiglia e Barletta con 24 pass., e lo scooner ital. «Eugenia» da Santorino.

— Partirono: il pir. lloyd. «Danubio» per Spizza; il pir. a.-u. «Princ. Cristiana» per Nicolajeff; il pir. ellen. «Thraki» per Trebisonda e lo scooner ital. «Olga» per Porto Empedocle.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Pecine» da Braila arrivò il 26 a Anversa, «Matyas Kiraly« partì il 27 da Genova per Palermo, «Lederer Sandor» (nuovo dell'Adria) partì il 24 da Glasgow per Venezia, «Florida» e «Beatrice» passarono i Dardanelli il 25 il primo per ordini e il secondo da Nicolajeff per Marsiglia.

Il bark «Tilde» cap. Prischich passò Tarifa il 19 corrente.

Noleggi.

Piroscafi. «Burma» da Sulinà per Anversa e Rotterdam a 10 s. 6 d., «Bencleuch» da Giava per un porto d'Europa o degli S. U. A. a 25 s., «Lydie» da Galatz e Krail per Londra, Anversa e Rotterdam a 12 s., «Ethelhilda» dal Danubio per Londra, Hull, Anversa o Rotterdam a 11 s. 9, se Amburgo 12.3, «Foyle» da Batum per un porto della costa cinese a 9½, «Oaklands» da Pensacola per Ghent a 90 s., «Framfield» da Pensacola pel Tyne a 80 s., «Skuld» dal Golfo per Rio Janeiro a dollari 14.50 netto.

Velieri. «Giov. Batt. Repetto» di 1447 tonn. reg. da Filadelfia per Giava a 16 c. uno, 17 c. due e 18 c. la cassetta per i tre porti di scarico, «Lauretta» da Filadelfia per Cette a 2 s. 3 d. il barile di petrolio raffinato o nafta, «Beatrice» di 2500 tonn. reg. da Swansea per Port Nollot a 16 s. 6 d. con carbone e 23 s. con coke, «Rigel» dai porti del Nitrato pel R. U o Continente a 17 s. 9, «Brenn» da Port Pirie per Anversa a 19 s. 6 d. «General Faidherbe» da Melbourne pel R. U. o Continente a 20 s. per la nuova stagione.

28 agosto.

Da GORIZIA.

— **Ferrovia della Wochein.**

E' stata decisa la costruzione di un ponte sull'Isonzo, presso Salcano, per la ferrovia della Wochein.

Il ponte, tutto in pietra, avrà un solo arco di 80 metri di luce. Autore del progetto è l'ing. Sard. Per quanto riguarda la trazione sulla nuova ferrovia, non è stato ancora deciso quale forza sarà impiegata, cioè se l'elettrica o il vapore.

— **Legato.**

In occasione del giubileo cinquantenario dell'Istituto dei fanciulli abbandonati, pervennero all'Istituto cor. 500, legato del dott. Alimonda di Sagrado.

* A favore di questo Istituto la baronessa Elisa Ritter-Zahony elargì cor. 10.

— **Adunanza.**

Un comitato di calzolai di Gorizia invita i colleghi ad un'adunanza che si terrà domenica alle 10 ant. nell'albergo Marzini. Si tratterà dell'utilità di unire tutti i calzolai di Gorizia in consorzio.

— **Chi trova e chi perde.**

Il signor Giuseppe Ongaro, transitando per Corso, rinvenne un braccialetto d'oro, che depositò alla Polizia.

— Un tale, che non volle declinare il suo nome, si recò alla Polizia ove disse d'aver smarrito il portamonete contenente 102 corone.

Da MONFALCONE.

— **Nuova industria.**

La ditta Enrico Bienenfeld proprietaria della prima fabbrica triestina per la produzione della ceresina a Trieste in Punto franco ne sta erigendo una consimile da noi. La fabbrica che occuperà un rilevante numero di operai sorgerà sulla strada maestra che conduce a Trieste e specialmente nella località Mandrie.

Questa sarà la decima grande industria che viene istituita a Monfalcone.

Da ROMANS.

— **Festa di ballo.**

Domenica 30 corr. si terrà a Romans una festa di ballo. Suonerà l'orchestra di Gradisca.

Da GRADISCA.

— **Pro Lega Nazionale.**

Ecco la quarta lista di oblazioni pro Lega Nazionale: dott. Spartaco Muratti corone 20; Ettore Prister cor. 5; Giuseppe Naglos cor. 20; Elena ved. Morpurgo cor. 20; Antonio Vuga cor. 5

Il capitanato distrettuale ha dato il nulla osta per il tiro al piccione che si farà nella tenuta del cav. Giuseppe de Finetti.

— La ditta A. Eulambio e fllo. di Trieste, ha posto a disposizione del Comitato tutto il legname necessario per gli steccati e le tribune facendo risparmiare con ciò una ingentissima spesa. Inoltre la stessa ditta ha accordato gratis l'energia elettrica per l'illuminazione straordinaria del recinto ed ha dato anche il personale della centrale per i lavori d'installazione. Il Comitato segnala la ditta Eulambio alla gratitudine cittadina.

Alla festa [illegible] Monfalcone e Gradisca, in tenuta di gala. Il corpo musicale di Gorizia darà un ricco concerto nel recinto fra le 4 e le 7 durante le gare ginniche.

— E' stato preparato e coniato anche un distintivo-ricordo che sarà posto in vendita. Così sarà posto in vendita una cartolina d'occasione, su disegno d'un valente pittore di Trieste.

Nel recinto verranno poste apposite cassette d'impostazione.

— **Morte repentina.**

Stamane verso le 10 e mezzo la signora Antonietta Werstel che abita nella famiglia della signora Hakin-de Medici dopo aver fatto una breve passeggiata era da poco rientrata nella villa, quando fu presa da un insulto apoplettico. I casigliani recatisi a chiamarla per prendere il caffè, la trovarono giacente a terra, già cadavere.

Da ROVIGNO.
(Corte d'Assise).

— **Crimine di grave lesione corporale.**

Secondo le risultanze del processo, il fatto sarebbe andato così: Il giorno 13 aprile una compagnia di villici ritornava da Visignano a S. Giovanni di Sterna, quando a un dato punto successe un serio parapiglia. Matteo Xusich di Stefano, mentre camminava in compagnia delle ragazze Maria, Caterina e Marina Corlevich, fu colpito alle spalle da due pietre e da un colpo di ombrello e cadde a terra. A tirargli le pietre fu l'accusato Antonio Sinosich di Antonio, da S. Giovanni di Sterna, agricoltore, d'anni 23, il quale, quando vide il Xusich per terra, gli tirò un'altra sassata in direzione della testa. Il colpito riportò una grave ferita alla regione parietale superiore sinistra, con frattura dell'osso craniale. Trasportato all'ospitale di Trieste, dovette assoggettarsi alla trapanazione del cranio e stette in pericolo di vita per molti giorni: dal 13 aprile al 23 luglio non potè accudire alle ordinarie sue occupazioni, e dopo quest'epoca dovette e deve ricorrere spesso a una cura chirurgica e ricostituente. I periti medici dichiarano che in seguito a quella lesione il ferito deve ritenersi affetto da malattia incurabile, e precisamente da epilessia jaxoniana o epilessia della corteccia, infermità questa atta a mettere il colpito di quando in quando in istato di temporanea inazione, e non esclusero che con l'andar degli anni, in seguito a tale epilessia traumatica, possa svilupparsi una malattia mentale acuta o cronica. Perciò il Sino-

Molto pratico in viaggio — Dopo breve uso diventa indispensabile.
Certificati delle autorità sanitarie
Decreto Vienna 3 Luglio 1887
Sarg's Kalodont
Indispensabile
PASTA DENTIFRICIA
Le acque odontalgiche non bastano da sole a tener netti i denti. Per eliminare tutte le sostanze nocive che continuamente si depositano sui denti, è necessaria la pulitura meccanica in unione con una crema rinfrescante e antisettica quale appunto è il **Kalodont**. Usato con grande successo in tutti gli Stati civilizzati. (3905)

Non più STITICHEZZA con le mie CIAMBELLE HUSS
Fabbrica: *Vienna, XVIII, Badenburgasse 46.* Prospetti gratis. Spedizioni di prova 12 pezzi franco corone 3.— per rivalsa.

SPLENDIDAMENTE BELLA
è una carnagione bianca e morbida, come pure un viso senza lentiggini e imperfezioni. Per arrivare a questo, si usi giornalmente per lavarsi il
Sapone di latte di giglio Bergmann
(Marca di fabbrica: Due minatori)
di BERGMANN & C. Dresda e Tetschen s. E.
Si trova a Trieste a cent. 80 al pezzo presso: Farmacia Praxmarer, Farmacia Vidali e Vardabasso, Drogheria G. Mizzan, Drogheria P. Lavagna, Drogheria Ettore Zerolis e L. Nagelschmidt.

Molto denaro si risparmia tingendo da se vestiti, bluse, nastri, tende, calze, vestiti da bambini, ecc. Il lavoro si fa in pochi minuti senza fatica, riesce magnificamente e costa si può dir nulla, usando la tintura «**FLOX**» (marca depositata: un gambero rosso). Si trova in quasi tutte le drogherie e nei negozi materiali e colori. Pacchetti di prova 20 cent., tubi originali (per circa 40 metri di stoffa) in tutti i colori 70 cent. (nero e bleu marino 10 cent. di più). **I pacchetti di prova** si ricevono gratis perchè acquistando un tubetto originale e restituendo il tubo vuoto viene diffalcato l'importo di 20 cent. pagati. **Spedizione postale** 10 cent. per tubetto o pacchetto in più; pagamento anticipato (anche in francobolli).
FLOX
Stoffarben-Unternehmung
Vienna VI, Wallgasse 34
A Trieste presso GIOV. CILLIA, drogh.

AFFANNO
Asma bronchiale,
Bronchite cronica.
Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti clinici **per guarire radicalmente l'asma d'ogni specie e la bronchite cronica con tosse ostinata** è il LIQUORE ARNALDI [illegible] graziamenti pubblicati sui giornali da persone guarite quasi miracolosamente **provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori.** In vendita presso le principali farmacie dell'Austria. Scrivere allo Stabilimento farmaceutico **Carlo Arnaldi** - Foro Bonaparte 35 - **Milano** per avere elegante opuscolo gratis.

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito e Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell'Unione degli Fabricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

FOCACCE
di fibre di carne
PER CANI
preparate da Fattinger
Il cibo **migliore, più sano ed economico** per i cani di ogni razza, confacente, netto, molto rendibile, 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali da 5 chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis. **Fattinger & C., Vienna** IV, Wiedner Hauptstrasse N. 3. — A Trieste trovasi presso **Angelini & Benardon.** - **Guardarsi dalle contraffazioni.**

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Apparati
Solo fabbricati di primo ordine come pure tutti gli accessori fornisce a prezzi modici verso
piccole rate mensili
Cataloghi illustrati gratis e franco.
BIAL & FREUND
VIENNA XIII/1 e BRESLAVIA II.
Fotografici

Massima scelta - Massima solidità
Massima convenienza
NUOVO ARRIVO
Cortinaggi di merletto, stoffa e applicazione
Tappeti di ogni grandezza e qualità
Stoffe da Mobili disegni recenti
Traliccio per materassi
Corsie di jute, reps e velour, in tutte le altezze
Coperte di cotone, di lana e imbottite
Tappeti da tavola e copertori, in disegni nuovi
Batista per cortine, vera provenienza inglese, in disegni recenti.
Vitrages di merletto, bianchi e crema e applicazione, ultima novità.
Linoleum e cerate, a metro e pronte
Stores di merlo e applicazione svizzeri
Embrasses e Macassar
e tutti gli articoli da tappezzeria
IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso N. 9

SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
— DI —
FONDAZIONE REVOLTELLA IN TRIESTE
— Anno Scolastico XXVII —

La inscrizione per l'anno 1903-04 sarà aperta dal **1. al 15 di Settembre** al primo piano della casa **N. 7** in **Via della Zonta.**

La scuola è intesa, come le scuole superiori di commercio in genere, a dare ai giovani quella coltura commerciale superiore, che ne prepari la mente agli uffizi del grande commercio ed in pari tempo renda loro possibile di partecipare efficacemente alla vita pubblica nelle molteplici sue manifestazioni d'ordine economico.

L'insegnamento è dato in due corsi e in lingua italiana.

Le materie insegnate sono le lingue italiana, tedesca, francese ed inglese — l'aritmetica commerciale e politica, la merceologia, la corrispondenza e la contabilità — la storia e la geografia del commercio ed i trattati commerciali — la economia, la statistica e la scienza di finanza — gli elementi del diritto civile, il diritto commerciale, cambiario e marittimo, gli instituti del commercio e gli elementi del diritto pubblico e finanziario.

Vi si accolgono studenti ordinari e straordinari, i primi dopo il Ginnasio, la Scuola reale e l'Accademia di commercio od altra scuola commerciale media, che abbia diritto di pubblicità; i secondi se danno l'esame di ammissione e vi dimostrano le cognizioni generali di lingua e letteratura, di storia e geografia, di aritmetica e di fisica e di chi assolve una scuola media.

Uno studente ordinario distinto può aspirare, assolto che abbia la scuola, ad una borsa di pratica commerciale di due anni per l'estero da Cor. 1000.

Nei riguardi del volontariato militare gli studenti ordinari sono parificati, specie per quanto concerne il differimento del servizio, a quelli delle università e dei politecnici interni.

TRIESTE, 5 di Luglio 1903.

LA DIREZIONE.

LA DITTA
Antonio Pogatschnegg junior
SI È TRASLOCATA
in via Chiozza 1

— TURINGIA —
Istituto tecnico Jlmenau
Ingegneri elettrotecnici e meccanici, Tecnici e Macchinisti.
Commissario di Stato

Ciclisti! se non volete rimaner appiedati acquistate
La Vittoria
preparato brevettato atto a impedire la sfuggita dell'aria dalle gomme pneumatiche perforate da chiodi, vetri, spine ecc.
LA VITTORIA
essendo a base di glicerina non è essicante, anzi preserva la gomma rendendola morbida.
Premiata con Medaglia all'Esposizione internaz. Torino 1902 - Piacenza 1902.
ENRICO BALBI
Garanzia assoluta in iscritto
Esclusiva rappresentanza per Trieste e Litorale presso lo Stabilimento
TOMMASINI & NAVARRA
Via Poste vecchie 20 Telefono N. 1636

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
MARCA DI FABBRICA
L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il noto rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni, direttore della Clinica medica della R. Università di Padova, contro la neurastenia, l'isteria, l'ipocondria, che disinteressatamente ha concesso al chimico preparatore dott. F. Zanardi, via Gombruti 7, Bologna.
L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso ed è prescritto specialmente nella convalescenza delle malattie esaurienti. Prezzo L. 3.50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. — *Opuscoletto-Istruzione gratis.*
Indirizzare la corrispondenza, Cartolina Vaglia, od altro alla **Sezione Antinevrotico De Giovanni, Via Gombruti 7, Bologna.**

sich è accusato del crimine di grave lesione corporale, che ebbe per conseguenza una malattia incurabile.

L'accusato asserisce di esser stato lui per il primo colpito da un sasso alla guancia e da un altro al braccio: questi sassi sarebbero stati lanciati da Matteo Xusich e da suo fratello Angelo: allora, acciecato dalla collera e soltanto per difendersi, scagliò delle pietre verso il gruppo di persone fra le quali si trovava il Matteo Xusich, ma senza intenzione di colpire determinate persone. I testimoni sentiti depongono quasi tutti contro l'accusato: videro lui a lanciare le pietre che colpirono il Xusich, ma non videro questi provocare col getto di sassi il suo feritore. Così depongono le tre ragazze che si accompagnavano al Xusich, i fratelli di lui Angelo e Natale, Stefano Corlevich e Stefano Decovich. I testimoni di difesa non sanno dire altro se non che anche il Sinosich era insanguinato.

All'accusato poi è posta a carico anche la contravvenzione di leggero ferimento, per aver arrecato una lesione leggera ad Angelo Xusich al braccio destro. Ma poichè al tafferuglio prese parte anche iGovanni Sinosich, fratello di Antonio, la colpabilità di questi non risulta provata in modo assoluto.

Chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. propone una modificazione al tenore delle questioni, e il difensore, avv. Depiera, domanda sieno formulati due quesiti suppletori, uno riflettente le legittima difesa e l'altro la grave lesione commessa in rissa. A questa domanda si oppone il P. M. e la Corte la respinge, mentre accoglie la chiesta modificazione dei quesiti.

Il P. M., sost. proc. di Stato dott. Sbisà, sostiene la piena colpabilità dell'accusato nei sensi dell'accusa, domandando che i giurati prestino fede alla deposizione del ferito e alle dichiarazioni dei medici, e affermino la questione principale prima, riflettente il crimine commesso con l'intenzione di arrecare una grave lesione e che questa determinò una malattia incurabile e affermando anche la questione principale seconda riflettente la contravvenzione di leggero ferimento commessa a' danni di Angelo Xusich. Domanda anche un verdetto negativo per quanto riguarda la questione eventuale riflettente la lesione inferta con semplice nemica intenzione.

Il notaio Rismondo, rappresentante della Parte Civile, a tutela dei diritti del Xusich, si associa al P. M. nella domanda di un verdetto di colpabilità.

Il difensore, avv. Depiera, tende a provare che la grave ferita riportata dal Xusich fu opera della fatalità. Insinua il dubbio che il Sinosich sia il solo feritore, e ad ogni modo sostiene che il parere dato dai periti medici, che la ferita porterà la conseguenza di una malattia incurabile, non è vincolativo per i giurati. Ci si trova nel campo delle ipotesi. Nessuno può dire che cosa succederà nel futuro, e sarebbe errore gravissimo condannare l'accusato per delle conseguen- ... stato il fratello di lui, dovranno domandare il quesito della lesione commessa in rissa, che egli aveva già domandato. Ad ogni modo, se vogliono affermare i due primi quesiti, li affermino, ma dichiarando che la lesione non portò come conseguenza una malattia incurabile, e che non fu arrecata con nemica intenzione. Chiede poi un verdetto negativo per la seconda questione principale.

Dopo un lucido riassunto del presidente, i giurati si ritirano. Rientrano e si ritirano di nuovo in seguito a una frase non chiara adoperata nel verdetto. Il verdetto definitivo è questo: La questione principale prima è affermata con 9 voti, però escludendo che la lesione abbia avuto per conseguenza una malattia incurabile, e la questione principale seconda è negata a voti unanimi.

In seguito al verdetto, la Corte dichiara l'accusato colpevole del crimine di grave lesione corporale commesso con l'intenzione di arrecarla, lo assolve della contravvenzione di leggero ferimento e lo condanna a tre anni di carcere duro inasprito e a pagare a Matteo Xusich congruo indennizzo.

La Corte era composta dal cons. dott. *Devescovi* quale *presidente*, e dal cons. *Harabaglia* e *dall'agg. Ventrella quali giudici.*

Da POLA.

— Per la tramvia elettrica.
Il ministero delle ferrovie ha accolto la domanda dell'impresa costruttrice Giac. Lod. Münz di Vienna in compagnia con la Società per azioni per imprese elettrotecniche di Monaco di poter incominciare, premesse certe condizioni, i lavori per la progettata tramvia elettrica a Pola ancor prima che sia ottenuta la definitiva concessione.

Sciarada alterna.

Che soave chiaror
Versa il lume d'intero
Ne la stanzetta rosa!
E' luce di *primier*
Di velato *secondo*,
Una dolcezza tenera
Placida e radiosa.

Spiegazione del giuoco precedente:
CICALE. CI-CALE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 648.—, Staatsbahn 663 —, Alpine 363 —. La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 206.75 (201.50), Disconto 187.75 (187.40), Italiana 102.60 (103.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.90), Rendita 102.77 (102.47), Meridionali 699.— (697.—), Mediterranea 488.— (487.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—, Chiusa Francese 97.50 (97.57), Italiana 102.30 (102.40), Spagnuola 90.82 (90.55), Banche Ottomano 582.— (582.—), Rio Tinto 1231 (1227), Lotti turchi 124.50 (124.75).

Qui Rendita italiana da 101.75 a 102.10, Credit da 646.— a 649.—.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.07 1/2, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 238.90 a 239.50, Francia 95.— a 95.30, Italia 95.10 a 95.30, Banconote italiano 95.10 a 95.30, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.05 a 100.35, Rendita ungherese in Corone da 97.60 a 98.—, Credit 640.— a 642.—, Italiana 101.75 a 102.15, Staatsbahn 649.— a 650.—, Lombardo 79.— a 80.50, Lotti turchi 117.— a 118.50.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 97.50. Rendita ital. 5% 102.30, Rendita spagnuola esterna 90.88, Azioni Banca ottomana 582.—,

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austriache 700.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 31.60, Cambio Londra 251.45 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.30, Rendita ungherese in oro 4% 101.70, Länderbank —.—, Lotti turchi 124.50, Banca di Parigi 6095, Azioni Meridionali italiane —.—. Rio Tinto 1231, calma

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolidati 90 1/8, Lombardi 3 1/2, Argento 26.—, Rendita spagnuola 89 7/8, Italiana 102 1/8, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2 7/8. Pagam. della Banca —.—. fermo

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.50, Ferrate dello stato 140.80, Lombarde 17.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per settembre 25.50, per decembre 26.25, per marzo 27.—, per maggio 27.50. sost.o

Amburgo 28. Rio ordinario loco 25—27, reale loco 28—30, buono loco 31—33.

Havre 28. Chiusa. Santos good average per agosto (per 50 chilogrammi) a fr. 34.—, per dicembre a fr. 31.75.

Nuova York 28. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato fermo. Tenders in Dochets 3. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 6 51/100, Agosto-Settembre 6 02/100 Settembre-Ottobre 6 07/100 Ottobre-Novembre 5 67/100 Novembre-Decembre 5 50/100, Dicembre-Gennaio 5 50/100 Gennaio-Febb. 5 48/100 Febbr.-Marzo 5 47/100, Marzo-Aprile 5 47/100 Aprile-Maggio 5 46/100.

Cereali. *Londra* 28. Frumento future Market per agosto 7.1 1/2, per ottobre 6.8 1/2, per dicembre 6.1 1/4. Formentone per settembre 4.7—, per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 28. Stagno Straits. Apert. 125 5/8. Chiusa 123 7/8. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 58 1/4, p. 3 mesi 57 3/4.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 21.—. sost.o

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 51.—, per settembre 50.25, settembre-dicembre 50.50, gennaio-aprile 51.75. fiacco

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 14.50, per settembre 14.50, settembre-dicembre 14.60, novembre-febbraio 14.75. calmo

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 22.— settembre 21.05, settembre-dicembre 21.05, novembre-febbraio 21.15. calmo

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.65, settembre 28.75, Settem.-Dicem. 28.40, Nov.-Febbr. 28.20. calmo

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 37.25, settembre 37.25, settembre-decembre 36.—, Gennaio-Aprile 35.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 calmo, bianco per mese corrente 25.62 1/2, per settembre 25.75— staz.o, ottobre-gennaio 6.87 1/2, gennaio-aprile 27.37 1/2, Raffinato 95.— a 95 1/2.

Amburgo 28. (Chiusa). Per agosto 16.90, per settembre 16.90, ottobre 18.20, decembre 18.10, marzo 18.40, maggio 18.60. stazio

Londra 28. Java a scell. 9.9. Rappe greggio a sc. 8 7/16. calmo

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

†

ANDREA CUSTRIN

emerito i. r. Revidente contabile luogotenenziale

dopo lunghe sofferenze spirò questa mane munito dei conforti religiosi.

I desolati figli **Lodovico**, **Emilio**, **Arturo** ed **Augusto**, in unione alle nuore ed ai nipoti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Sabato 29 corr. alle ore 5 1/2 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 6 di via del Boschetto direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 Agosto 1903.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per lavoratorio da tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 1295

CERCASI praticante con conoscenza della lingua italiana e tedesca per grande negozio manifatture. Offerte al Piccolo sub «Manifatture 740». 1659

CERCASI per spedizione e corrispondenza un giovane con bella calligrafia, perfetta conoscenza italiano e tedesco, disponibile possibilmente subito. Offerte particolareggiate in tedesco e italiano con pretese sub F. S. al Piccolo. 1688

CERCASI per settembre domestica sappia cucinare per piccola famiglia, per Ravenna. Indirizzo Piccolo. 1767

CERCASI giovane fotografo, molto abile copista e capace dar mano negli altri lavori dell'arte; con buone referenze. Dirigere offerte con pretese all'i. r. Fotografo di Corte Burato, Zara. 1925

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1930

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1877

CERCASI ragazzo per tappezziere. - Via Gelsi, dirimpetto la Cassa ammalati. 1892

CERCASI prestaservizi, preferenza lingua tedesca. Acquedotto 44, III piano, 7. 1896

CERCASI prontamente capace donna servizio, con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1899

CERCANSI garzone con paga, volontero se lavoro per stabilimento industriale. Indirizzo Piccolo. 9708

CERCASI buonissima cuoca con propri utensili per trattoria. Rivolgersi liquoreria via Malcanton. 9707

CERCASI ragazza sana per tutto il giorno per bambini. Via S. Vito N. 2. 9706

CERCASI prontamente garzona sarta. Acquedotto 48, IV, sinistra. 1910

CERCASI domestica per famiglia con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1861

CERCANSI ragazze giornaliere con libro di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 1861

CERCASI mezzo lavorante calzolaio dai 16-18 anni, che riceva costo. Indirizzo al Piccolo. 1863

CERCASI donna servizio per tutta giornata. Rivolgersi Valdirivo 21, I. 1865

CERCASI servetta sana, capace e seria Acquedotto 9, II, sinistra. 18[illegible]

CERCASI prestaservizi alcune ore giornalmente. Corso 35, III, sinistra. 1830

CERCASI prontamente bambinaia per dopopranzo. Rivolgersi S. Lazzaro 13, primo. 1833

CERCASI domestica munita buoni attestati. Manzoni 6, II, porta 7. 1845

CERCASI una domestica che sappia cucinare. Via Giulia N. 31, II piano. 1819

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, 3 ore giornalmente. Madonna mare 6, II. 1836

BRAVI piazzisti per la città di Trieste e dintorni, cerca casa con articoli tecnici e di novità. Offerte sub «B. P. 33» all'amministrazione del Piccolo. 1452

PRESTASERVIZI onesta, età media, prontamente cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1904

DAREBBERSI posti a lavoranti sarti, verso modico compenso. Indirizzo Piccolo. 1705

PRATICANTE per magazzino e scrittoio cercasi. Offerte con indicazione età e referenze, sub «Onestà» al Piccolo. 1544

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Lazzaretto vecchio 4, III, sinistra, porta 13. 1920

LAVORANTE sarta donna cercasi e garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 1907

DONNA di servizio cercasi per una famiglia. Indirizzo: via Kandler N. 2 B., I piano, porta 6. Gal. 1855

CASA commerciale triestina cerca prontamente giovane italiano con conoscenza del tedesco. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 1842

PER la sorveglianza d'un quartiere nelle domeniche dopopranzo cercasi persona fidata. Indirizzo al Piccolo. 1844

PEKICH manifatture, cerca ragazzo con paga. Piazza Barriera. 1853

VENDITRICE o cassiera offresi ragazza conoscenza italiano e tedesco. Gentili offerte sub «Negozio» posta Giardino Pubblico. 1826

ABILE agente vestiti fatti, con ottimi documenti, cerca occupazione. Offerte al Piccolo «Puntuale». 1821

BONNE superiore italiana, tedesca, con attestato sette anni riportato a Graz, cerca posto fuori. Offerte «Energica» Piccolo. 1921

RAGAZZA giovane, pratica per appalto, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1788

TEDESCO impiegato di Banca assumerebbesi nelle ore libere corrispondenza tedesca, emolumento discreto. Offerte Piccolo «Banca». 1807

OFFRESI ragazza prestaservizi, intera giornata. Indirizzo Piccolo. 1881

ESPERTO manifatturiere, conosce italiano, tedesco e sloveno, contabilità, tenitura di libri e bilancista, disponibile. Gentili offerte al Piccolo sub «Ielo». 1889

MARITO e moglie senza prole offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 1850

UOMO solo calzolaio cerca porzone; massima attività. Indirizzo al Piccolo. 1928

PERSONA abile, di massima fiducia, posizione indipendente, con distinte referenze, offresi per amministrazione stabili. Offerte al Piccolo sub «Amministratore». 1874

ISTRUZIONE

CERCASI maestro per Circolo mandolinistico. Offerte al Piccolo sub «Mandolinistico». 1784

STUDENTE civiche Scuole Reali superiori impartisce lezioni 10-15 corone mensili. Scrivere sub «Eminentista» Piccolo. 1914

ENGLISH, Grammar v. Conversation, by miss O' Brien. Nicolò Machiavelli 16, ex Forni III. 1822

MANDOLINO apprende ognuno tre mesi. Sebastiano 4, I. 9709

AFFITTANZE

DUE famiglie desiderano prendere in affittanza annua, in una casa di Trieste, ove non ci sieno troppi inquilini, un quartiere composto circa sei stanze e due cucine, preferibilmente con giardinetto. Sollecite offerte dirigere «Pagatori puntuali» ad Andritz, presso Graz, posta centrale. 1670

IMPIEGATO cerca una, due stanze, adiacenze Piazza Grande, Campo Marzio. - Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 1878

CAPODISTRIA campagna, cercasi prontamente una due stanze ammobiliate. Offerte al Piccolo «Stella.» 1850

IMPIEGATO cerca grande camera vuota, ingresso libero, vicino Meridionale. Offerte «Meridionale» con prezzo al Piccolo. 1831

CERCASI stanza, cucina, eventualmente due stanze, pressi Sant'Andrea-S. Giacomo. Offerte «Salubre» Piccolo. 1829

AFFITTANSI una o due stanze vuote. - Piazzetta Santa Lucia N. 1, I piano. 1827

AFFITTASI camera vuota con cucina. Via Fabbri N. 1, III piano, porta 16. 1825

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente ammobiliata. S. Lazzaro 6, II, sinistra. 1854

... N. 6, III piano, destra, presso signora vedova sola, una camera con una e altra con due finestre, benissimo ammobiliate. 1846

AFFITTASI stanza vuota, disobbligata, I, casa nuova, fior. 6. Foscolo 6: fruttivendolo. 1835

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo, fior. 25. Giulia 23, primo. 1832

AFFITTASI camerino ammobiliato, buon letto, fior. 5; pressi Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 1858

AFFITTASI camera, camerino ammobiliato, bello, arioso. Alfieri 6, I, sinistra. 1843

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Barriera vecchia 18, secondo. 1866

AFFITTASI stanza bellissima posizione, campagna vicinissima città. Indirizzo Piccolo. 1924

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 12, primo piano, destra. 1915

AFFITTASI stanza ingresso libero, quieta, ammobiliata. Farneto 17, I, sinistra. 1913

AFFITTASI stanza due letti; una con un letto. Indirizzo Piccolo. 1923

AFFITTANSI due stanze grandi, vuote, ammobiliate. Sapone 1, I. 1911

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini qualunque posizione. Chiozza 7 A., Thaller. 1902

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, 1. settembre. Corso 8, II, porta 6. 1900

AFFITTASI prontamente stanza vuota, acqua, presso famiglia civile. Chiozza 23, secondo. 1838

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, fiorini 10, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1897

AFFITTANSI camera comodo cucina, due camere, cucina, Gretta. Rivolgersi «Mercurio» Corso 2. 1895

AFFITTASI alla caserma Landwehr camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1876

AFFITTASI splendida singola camera ammobiliata. Farneto 14, portinaio. 1310

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, una ingresso libero. Corso 8, porta 9. 1305

AFFITTASI una o due stanze ammobiliate, eventualmente costo. Rivolgersi direttamente via Carradori 3, primo piano. 1588

AFFITTANSI belle stanze bene ammobiliate, eventualmente costo buono, abbonamento. Carradori 10, I, destra. 1600

AFFITTASI stanza grande, vuota, ingresso libero, primo. Barriera 29, destra. 1731

AFFITTASI prontamente bottega. Via Geppa 16, II, porta 7. 1766

AFFITTANSI molti quartieri, magazzini, camere vuote, ammobiliate. Informazioni Acquedotto 29. 1794

AFFITTASI camerino uso scrittoio, I piano. Piazza Negozianti. Indirizzo «Piccolo.» 1841

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Fontanone 14, primo. 1818

AFFITTASI villino al mare per settembre, prezzo mite, ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 1673

INGRESSO libero affitto stanza vuota, centro; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1840

DA affittare camerino ammobiliato oppure stanza in compagnia. Indirizzo Piccolo. 1834

DISTINTA famiglia affitta stupenda stanza ammobiliata. Via Stadion 27, terzo. 1562

CEDEREBBESI alloggio in cambio di alcuni servizi. Indirizzo al Piccolo. 1562

DA affittare camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 1566

STANZA bella, ammobiliata, eventualmente costo, illuminazione, stufa, gas, affittasi. S. Francesco 16 B., porta 8. 9705

OFFRO bella stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1887

FAMIGLIA civile affitta due stanze vuote, eventualmente ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 1883

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI BUON prezzo indirizzi per spedizioni 5 chili. Offerte sub «Agenzia 100» Piccolo. 1540

PARTITE cassoni vuoti acquista la ditta F.co Mell. 1564

PARCHETTI lucidi si ottengono acquistando la rinomatissima cera e crema che vende Angeli, Canale 5. 1653

ACQUISTEREBBESI prontamente buon pianino usato. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 1894

DA vendere stanza da letto opaca, noce americana, a prezzo irrisorio. Salice 9 A., falegname. 1857

DA vendere causa trasloco una cassa di ferro nuova. Indirizzo al Piccolo. 1631

VENDONSI: scansia, armadione, tavola, lettiere, armi, manubri, bastoni. Indirizzo Piccolo. 1885

VENDONSI: vasca bagno, bicicletta signora, lavamano marmo e specchio, sgabello, armadio, lampade. Indirizzo Piccolo 1886

VENDESI elegante lampadario ossidato a tre fiamme gas. Indirizzo Piccolo. 1908

VENDONSI: banco olio sei caldaie nuovo, barili, scansie. Indirizzo Piccolo. 1924

VENDESI credenza con marmo, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1918

VENDESI macchina Singer. Indirizzo al Piccolo. 1916

VENDONSI: scansia con cassetti, copialettere, armadio per fatture, bicicletta da donna e cassoni presso Cillo, dietro Municipio. 1869

VENDONSI: servizio da tavola porcellana e servizio bicchieri cristallo, servizi caffè nero porcellana, fini. Indirizzo Piccolo. 1848

VENDONSI botti piccole e grandi, nonchè attrezzi di cantina. Indirizzo al Piccolo. 1852

VENDONSI vestiti da uomo quasi nuovi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1828

CAUSA partenza cedesi bene avviato deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 1852

CAUSA liquidazione vendesi grande partita vino dalmato a prezzo vantaggioso. Indirizzo al Piccolo. 1852

CAUSA partenza da vendere mobili: esclusi rivenditori. Madonnina 9, terzo. 1872

BICICLETTA americana Tomson, poco adoperata, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1861

SPLENDIDO letto, testiera alta, susta nuova, vendesi. Conti 12, sinistra, porta 1. 1912

BICICLETTA «Meteor Styria» nuova, con accessori, vendesi fiorini 70. Indirizzo Piccolo. 1929

LETTO ferro da due persone, quasi nuovo, impossibile trovare l'eguale per solidità, con mezze suste nuove, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1912

OTTIMO pianoforte vendesi. Via Chiozza 33, I piano, sinistra. 1782

BICICLETTA mezza corsa «Libertè», occasione, fior. 40. Indirizzo al Piccolo. 1823

BICICLETTA quasi nuova, occasione, vendesi entro giornata. Canova 4, primo. 1820

SINGER, macchina da cucire buonissima, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1851

PRONTAMENTE vendo due letti bellissimi, sgabello, chiffonier, pulto. Chiozza 9, II. 1868

LAMPADA appendere bellissima vendesi un terzo valore. Indirizzo Piccolo. 1884

BICICLETTA quasi nuova vendesi buonissima, vendesi fiorini 35, occasione. Indirizzo Piccolo. 1903

BICICLETTA quasi nuova, ottimo stato, fiorini 50 vendesi. Indirizzo Piccolo. 1882

TORCHIO grande per vino vendesi. Rivolgersi pesa Piscitello, via Stazione. 1838

FONDI e casetta rustica adatta rifabbrica, con campagna, vendonsi Roiano. Indirizzo Piccolo. 1190

2 biciclette «Cresent» a ghianda vendonsi. Farneto 36, II. 1548

CARRETTA con mantice di tela vendesi. Via Chiozza 49. 1548

OCCASIONE. Un carro di ferro a due ruote, ad un cavallo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1660

BOTTI vuote usate, sane, da vendere. Magazzino via Valdirivo 8. 1730

TRATTORIA vendesi, posizione centrica, smercio rilevante. Scrivere al Piccolo sub «Renomè». 1785

CALDAIA 10 atmosfere, 17 metri superficie, a tubi acqua, quasi nuova, vendesi prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 1884

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO congedo militare: pregasi portarlo via Madonnina N. 5, osteria tettoia, verso mancia. 1839

QUELLA persona che fu veduta raccogliere pappagallo Piazza Grande, viene pregata portarlo, scanso dispiaceri, in via Rena 4, II, verso mancia. 1837

SMARRITO orologetto oro con catenella dal bagno «Excelsior», viale Barcola fino via Miramar. Pregasi portarlo Piccolo verso ricompensa. 1919

SMARRITA ieri sera borsetta verde, entro cinque corone, orologio oro, catenella, anello. Trovatore pregato portare al Piccolo verso mancia. 1931

SMARRITA matricola nel cesso Puntofranco, nome Fortunato Grubelich. Rinvenitore portandola Piccolo riceverà mancia. 1859

FUGGITO canarino giallo-verde, testa arancio; mancia portandolo Molin grande 16 A., III. 1871

DIVERSI

GRAZIE. Amor dell'anima mia... 1824

LUIGIA, è vero che Dio non paga al sabato. 1891

NON andrò mai in cerca di miglior fortuna, angoscioso attendo il vostro perdono. 1864

SPERANZA. Attendimi infallibilmente domani alle 9 sullo stradone, rimarrai 10 minuti. Addio tesoro. 1870

FAUSTA reduce. Indirizzate anonima al mio ufficio, ciò comproverebbe identità. 1888

CAMELIA. Ricevuto. Grazie infinite. Amoti più della vita. Reseda tua. 1922

MARIO 15. Sarebbe umano almeno avvertirmi quale via ha scelto. Angelo senza core. 1917

SIGNORE cerca corrispondenza con signorina o signora scopo matrimonio, sotto «Erich Hansen» fermo posta centrale. 1556

SIGNORINE, vedove, signori, di qualunque ceto, desiderosi contrarre matrimonio, rivolgansi fiduciosi sotto «Leone casella postale N. 42» posta Tergesteo. Troveranno grande scelta ottimi partiti. Discrezione, serietà, questione d'onore. Trattasi anche direttamente con genitori. 1847

SIGNORA sola affitta bellissima stanza vicino stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1838

CERCASI persona, anche signora, signorina, oppure pensionata indipendente, con fiorini 500, assicurati, rendita mensile 60 corone anticipate. Offerte «Lavoro» Piccolo. 1873

INTAVOLAZIONI accordansi al 4 e un ottavo città e 5½ territorio. Informazioni Acquedotto 23, I. 1932

PERSONA con 1000 corone cauzione verso rendita 60 mensili cercasi. Offerte Piccolo sub «Pronto». 1932

650 corone cercansi. Restituzione corone 70 mensili. Qualsiasi interesse, buonissima garanzia. Offerte sub «Garante» al Piccolo. 1890

SOCIO, socia cercasi capitale 2000 per azienda benissimo avviata. Offerte Piccolo sub «Lucroso 138». 1909

CERCANSI prontamente corone 60 restituibili in due mesi. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 1893

7000 corone offro in prestito anche per esercizio, se buona garanzia; interesse ragionevole. Massima secretezza. Offerte sub «Prestito» al Piccolo. 9703

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

SI cerca a Trieste una buona famiglia per collocare a costo ecc. uno scolaro dell'Accademia di commercio. Rivolgersi Lubiana, E. Hieng. 1733

GORIZIA. Famiglia civile darebbe costo a uno-due scolari. Abitazione arieggiata, sana. Indirizzo al Piccolo o scrivere fermo posta Gorizia sub «Villino». 1811

STUDENTE riceverebbe buonissima pensione presso famiglia vicinanza Reali italiane. Offerte «Studente» al Piccolo. 1906

DAREBBESI alloggio a donna pulitissima, tedesca, cambio piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 1885

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate. - Cecilia 8 A. 1862

CESTI d'ogni qualità, al massimo buon prezzo, acquistansi da I. W. Dann, via delle Torri, Palazzo Diana. 1849

POLLASTRI e galline macellate, oche, anitre, faraone. Via Nuova 16.

SPAZZOLE in ricchissimo assortimento a prezzi convenientissimi, comperansi da I. W. Dann, via delle Torri, Palazzo Diana.

SCOPE di paglia, crine e setola acquistansi con sommo vantaggio da I. W. Dann, via delle Torri, Palazzo Diana.

MACCHINE da parchetti, piumini, battipanni, nettapiedi, pennelli, pettini e bise di pelle da I. W. Dann, via delle Torri, Palazzo Diana.

LAVORATORIO stiratura lucido, prezzi miti. Via S. Lazzaro 10, V.

OCCASIONE agosto. Scope, scopette, spazzole d'ogni qualità, prezzi ribassati. Angeli, Canale 5.

OCCASIONE agosto. Nettapiedi, piumini, battipanni, scope di crine per muri e di lana per la polvere, prezzi ribassati. Angeli, Canale 5.

OCCASIONE agosto. Spazzole lucidare pa... chetti a soldi 65, nonchè macchine lu... dare parchetti, ultimissimo sistema, fiorini 4. Angeli, Canale 5.

CHINA Migone unico e solo rimedio contro la caduta dei capelli. Vendesi fiorini ... la bottiglia. Angeli, Canale 5.

INDORATURA speciale per quadri ed altri oggetti. Drogheria A. Ursich, Barriera vecchia N. 14.

FORMAGGIO 60, salami 1.20. — Bottega grande e piccolo vendonsi. Via F... none 9.

POLLASTRI soldi 50, galline, oche, anitre, faraone. Via Nuova 16.

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4.

C. Fegitz - Trieste
Tergesteo
Via del Teatro N. 3

DEPOSITO MARSALA
Florio & C.° e Ingham & Whitaker

Nella prossima settimana
APERTURA
DEL NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE
DI
ANTONIO CILLO
con merci di primissime qualità e novità assoluta.
NB. Il vecchio negozio, sito dietro il Municipio, resta aperto fino sabato 5 Settembre. Le merci ancora esistenti vengono vendute con ribasso fino il 50%.

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste
Bevuta una volta, non si può farne a meno. Domandatela sempre in ogni Caffè.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti, Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all'I. r. Uff...
Informazioni dà la Ditta
Ingegneri G. A. MAGLICH & C.
Trieste, via dei Forni N. 9.

Caffè Rossi
EX BERGAMIN
Via Cordaiuoli 2. Telefono 1632
APERTO TUTTA LA NOTTE
Ricchissimo assortimento GIORNALI nazionali ed esteri.
Bibite in ghiaccio. Rinomatissimi Gelati.
Liquori finissimi.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900
Dr. Pierre
EAU DENTIFRICE DU DOCTEUR PIERRE DE LA FACULTÉ DE MÉDECINE DE PARIS
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche, la migliore per la cura della bocca e dei denti.
In vendita dappertutto.

POLLASTRI
50 soldi il pezzo
oche, anitre, galline faraone
giovani di quest'anno.
TRASLOCATO
Via Nuova 16

BUVETTE GULA
CON BUFFET FREDDO
aperta fino alle 4 antimeridiane
Angolo Via Caserma e Via Poste vecchie

Chi cambiando d'alloggio adopera colori, vernici, pennelli ecc. si rivolga alla nota Drogheria G. STECHER, Riborgo, Telef. 806

Esposizione di Parigi — Medaglia d'oro
Fernolendt
LUCIDO DA STIVALI. Il miglior lucido del mondo; dà un bel nero e mantiene la pelle
Casa fondata nel 1832 — Deposito: Vienna I, Schulerstrasse 21 — Trovasi dappertutto

UNICHE E INSUPERABILI
per bontà, bellezza, durata e buon riscalda...
sono le
STUFE, CAMINETTI ecc.
di
Terracotta di Meissen
della Ditta Knapp & Simmel.
Specialità stufe ideali di terracotta a fuoco continuo sistema Knapp & Simmel
le migliori stufe del mondo.
Focolari economici, vasche da bagno e rivestimenti di pareti
Prezzi miti
Preghiamo gli acquirenti, nel loro proprio interesse, in occasione della costruzione di case o ville o dell'arredamento di case, di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri.
Centrale di vendita ufficio, locale di mostra e spedizioni: VIENNA, I Reichsrathsstrasse 9.
A richiesta spediamo gratis il catalogo dei prezzi.
KNAPP & SIMMEL WIEN